IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 301. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì, 1 Novembre 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Ancora la questione di Candia

Mentre da una parte, si moltiplicano nei giornali esteri più autorevoli le dichiarazioni più esplicite che nessun governo intende ora di appoggiare le aspirazioni dell'elemento ellenico a Candia per l'annessione dell'isola alla Grecia, un dispaccio da Costantinopoli pubblicato l'altro ieri nella seconda edizione del *Times* — e segnalato dal telegrafo — afferma avere l'ambasciatore turco a Pietroburgo informato il Sultano che l'annessione dell'isola di Candia alla Grecia è imminente e inevitabile.

Dalla forma della notizia — cui l'autorità del giornale inglese dà maggiore importanza — apparirebbe che l'ambasciatore turco a Pietroburgo abbia attinto la convinzione — che egli si è affrettato a comunicare al Sultano in modo così reciso — nelle sfere governative russe, od almeno nel mondo diplomatico di quella capitale. Che tra i diplomatici — e non soltanto a Pietroburgo, ma anche altrove — circoli la versione che la Francia e la Russia si sieno intese nell'incontro di Compiègne, per appoggiare le aspirazioni dei candiotti per l'annessione, è certo; ed a quella circostanza si deve indubbiamente se la questione dell'annessione ed in generale, quella di una pressione sulla Turchia, per indurla ad adottare finalmente le riforme in Armenia e nella Macedonia, è tanto discussa nella stampa europea.

X

Però che tali sieno realmente, circa all'annessione di Candia, le intenzioni delle sfere governative russe, dovrebbe essere escluso, almeno secondo un recente comunicato da Parigi alla *Pol. Corr.* di Vienna, in cui si dice:

" Anche in quei circoli, dei quali non si può supporre che non conoscano le idee predominanti a Pietroburgo, non si è scorto finora alcun indizio che accenni ad una decisione del governo russo di affrettare l'annessione di Candia alla Grecia e di incoraggiare le personalità dirigenti della Grecia a creare un fatto compiuto.

Sarebbe anche strano che nelle idee del Gabinetto di Pietroburgo, il quale qualche tempo fa, in pieno accordo colle altre potenze protettrici dell'isola fece sapere in forma amichevole all'alto commissario che il desiderio dei candiotti dell'annessione dell'isola al Regno di Grecia non si può compiere ora, fosse avvenuto, dopo pochi mesi, un cangiamento così completo nel modo di giudicare la situazione.

Si è piuttosto convinti che l'effetto di nuovi atti di impazienza potrebbe soltanto essere quello di indurre le potenze a ripetere il consiglio di attendere con calma sino a che la situazione generale non sia più favorevole alla realizzazione dei desiderii nazionali dei greci.

I governi delle potenze riconoscono in massima l'equità dei detti desideri e nelle sfere governative russe non difettano le vive simpatie per la Grecia e la Famiglia reale di Atene; ma ciò malgrado, la necessità politica impone di chiedere ai greci, in modo benevolo ma reciso, di aggiornare la desiderata annessione.

X

Tali essendo le idee predominanti a Pietroburgo e più ancora, giudicando dal linguaggio degli organi ufficiosi dei principali gabinetti esteri, in altri Stati, si dovrebbe ritenere che le aspirazioni dei candiotti non trovano appoggio presso alcuna potenza.

Potrebbe darsi tuttavia che, trascinandosi ancora il conflitto franco-turco il quale dura da circa tre mesi e mette sempre a più dura prova la pazienza della Francia che deve preoccuparsi oltrechè dei suoi interessi anche del suo prestigio in Oriente, il governo francese fosse costretto da un momento all'altro — come accennano gli odierni dispacci — a prendere deliberazioni energiche verso la Turchia. In tal caso, il partito d'azione a Candia, o per dir meglio la grande maggioranza della popolazione dell'isola, potrebbe cogliere quell'occasione per creare colla proclamazione dell'annessione dell'isola — atto cui difficilmente la Grecia resterebbe indifferente — un fatto compiuto.

Data la concatenazione esistente tra le varie questioni di cui si compone il problema orientale, la proclamazione dell'annessione e l'atteggiamento della Grecia a favore di questa provocherebbero gravi complicazioni in tutto l'Oriente, poichè sarebbero il segnale di rivolte in quei punti nei quali le aspirazioni dell'elemento cristiano, di insorgere contro la Turchia, sono non meno vive di quelle dei candiotti.

Il pericolo per la Turchia cui accenna il dispaccio del *Times* non sta quindi nell'incoraggiamento o nell'appoggio di qualche potenza al piano dell'annessione, ma nelle lentezze della Porta nel risolvere il conflitto con la Francia.

Il Sultano e gli uomini di Stato turchi sono troppo abili diplomatici per non comprenderlo e per ciò la minaccia di sollevare la questione di Candia potrà aver per effetto di affrettare la soluzione di quel conflitto.

Politica e Diplomazia

(S) **Montevideo**, 31. — Le elezioni sono fissate pel 24 novembre. La situazione politica è buona.

Lo sciopero delle tramvie è terminato.

Parigi, 31, ore 12.30. — Il conte Tornielli conferì ieri col ministro Delcassé circa l'agitazione contro gli operai italiani a Euville.

Delcassé lo assicurò che furono prese misure per mantenere l'ordine.

Iersera giunse a Parigi il prefetto della Mosa invitato da Waldeck-Rousseau per conferire in proposito.

Gli operai francesi insistono nel volere l'espulsione degli italiani.

Vienna, 31, ore 18,10. — Notizie da fonte autorevole alla *Pol. Corr.* smentiscono le voci che il Vaticano intenda di istituire una rappresentanza del Papa a Pechino.

Un tale atto metterebbe fine al protettorato sui cattolici che, come è noto, il Vaticano non vuole scuotere.

Imperatore e Granduca.

(S) **Budapest**, 31. — Il Granduca Michele Nicolajevic è partito stamane per Vienna.

L'Imperatore Francesco Giuseppe lo accompagnò alla stazione. Il congedo fu cordialissimo. L'Imperatore ed il Granduca si abbracciarono e baciarono tre volte.

Una smentita ufficiale.

(S) **Berlino**, 31. — Il *Reichsanzeiger* si dice autorizzato a dichiarare completamente insussistenti gli intendimenti attribuiti dalla stampa all'Imperatore circa le questioni economiche.

(La dichiarazione del giornale ufficiale si riferisce ad una frase attribuita all'Imperatore Guglielmo, che cioè egli avrebbe messo tutto sottosopra se i trattati del commercio non fossero stati rinnovati).

Spagna e Marocco.

(S) **Tangeri**, 31. — Il governo marocchino pagò oggi al ministro spagnuolo, de Ojeda, l'indennità concessa per la ragazza e il giovinetto spagnuoli fatti prigionieri dai Kabili.

Il Re Edoardo VII.

(S) **Londra**, 31. — Il *Lancet* importante giornale medico settimanale dice avere ogni ragione di credere che le ultime notizie pubblicate circa la salute del Re Edoardo sono completamente infondate. Il Re si trova in buona salute e non ha subito qualsiasi operazione.

Parlamenti Esteri

Austria.

(S) **Vienna**, 31. — *Camera dei Deputati.* — Continua la discussione in prima lettura del bilancio.

Il Presidente del Consiglio, dott. de Koerber, rispondendo ai vari oratori, respinge l'accusa che egli abbia qualsiasi rapporto col partito tedesco-radicale o con qualunque altro partito, perchè il Gabinetto da lui presieduto fa una politica obiettiva.

A proposito dell'autonomia del Trentino, il Presidente de Koerber si dichiara assolutamente contrario alla separazione politica del Tirolo, ma è pronto a proseguire gli sforzi per ristabilirvi la pace, accordando l'autonomia entro certi limiti. Il Governo cercherà di studiare la questione delle scuole superiori italiane in Austria. Infine dichiara che il Governo non dimenticò mai la questione delle nazionalità e sottoporrà ai tedeschi ed agli czechi proposte medie, appena le questioni economiche più urgenti saranno state definite. Invita infine tutti i partiti alla moderazione. (*Duplice salva di applausi a Sinistra. - Proteste da parte degli Czechi*).

Schoenerer presenta una mozione chiedendone l'urgenza, relativa all'intervento dell'Austria-Ungheria a favore dei boeri nella guerra dell'Africa del Sud.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Vienna 31, ore 18.30. — Nel mondo politico destano sorpresa i vivi attacchi dei giovani czechi e specialmente del deputato Kramarz, contro il governo, perchè generalmente si credeva che anche quel partito avrebbe rinunciato momentaneamente alle aspirazioni nazionali per cooperare alla soluzione delle importanti questioni economiche.

La stampa unanime riconosce che la risposta del D.r Koerber agli attacchi del Kramarz è molto oggettiva, serena ed ispirata agli alti doveri del governo ed ai bisogni della situazione attuale.

Ungheria.

(S) **Budapest**, 31. — *Camera dei deputati* — Il conte Alberto Apponyi è stato eletto presidente, a grande maggioranza.

Finanza e lavori pubblici

Le domande di lavori pubblici si succedono dalle città e provincie italiane e sarebbe ingiusto il dire che molte di codeste domande non trovino la loro ragione o in antiche promesse del governo, che sono rimaste finora inadempiute, o in incalzanti bisogni, che l'indugio a soddisfarli ha acuito.

Certo è che il traffico crescente reclama nuove comunicazioni e miglioramento delle esistenti; che il regime delle acque, vizioso in talune regioni, manchevole del tutto in altre, attende da troppo tempo efficaci provvedimenti di difesa contro quei periodici straripamenti, che distruggono in un giorno l'opera di anni e seminano la desolazione in tante plaghe nelle quali era, poche ore prima, il benessere; che l'opera di bonificazione delle terre irredente potrebbe, con beneficio delle popolazioni e dell'economia nazionale, essere spinta avanti più alacremente; il guaio però, si è che le nuove strade, i nuovi ponti, l'inalveamento dei torrenti, le bonifiche, i risanamenti urbani e via discorrendo, costano centinaia di milioni, che il Tesoro non ha, e che il paese non può dare.

Nondimeno questa politica, che si è chiamata " la politica del lavoro, " non può essere condannata *a priori*; essa ha il suo lato buono: tutto sta nel saperla e volerla contenere in quella giusta misura, che segna la potenzialità reale del bilancio.

Ma la politica del lavoro esclude necessariamente quella degli sgravi. Fare l'una e non rinviare l'altra, sarebbe preparare la ruina della finanza ed apprestare, a breve scadenza, nuovi tormenti al contribuente italiano.

Nel bilancio dell'esercizio in corso, integrato degli effetti finanziari delle leggi posteriormente presentate ed in parte approvate, è preveduto un avanzo di circa 2 milioni, che sarà indubbiamente superato, a giudicare dall'andamento delle riscossioni di questo primo semestre, le quali registrano già un maggior provento di quattro milioni, in cifra tonda.

Ond'è che sembra potersi ragionevolmente sperare in un avanzo, che oscillerà tra i dodici ed i quindici milioni, se Governo e Parlamento sapranno mantenere la spesa nei limiti assegnatile in bilancio.

Questa essendo presso a poco la potenzialità presente della finanza; ossia, in altre parole, quindici milioni essendo la somma massima, della quale il bilancio potrà disporre, evidentemente se la si destina agli sgravi, essa mancherà ai lavori, o viceversa. Non c'è via di mezzo. Il dilemma è netto. O la politica del lavoro senza quella degli sgravi, o questa senza la prima.

Ci ha ancora una terza politica che ha apostoli autorevoli e convinti: quella che vorrebbe volgere gli avanzi del bilancio ad alleggerire il debito fluttuante del Tesoro, migliorare la circolazione e preparare, finalmente, la conversione della rendita, che diventerebbe mezzo sicuro di una efficace riforma tributaria.

Ma dubitiamo assai che, oggi come oggi, questa politica possa riunire una maggioranza favorevole alla Camera.

Nella politica degli sgravi si sono troppo compromessi molti dei nostri maggiori uomini parlamentari, perchè essi possano più ritirarsene indietro.

Se, pertanto, di una politica finanziaria di raccoglimento, che miri a più larghi, sebbene lontani, ideali, non si vuole, si scelga tra le altre due, ma non si pretenda di conciliare tra loro due politiche, che sono e resteranno, per molto tempo ancora, irreconciliabili.

In mezzo alla grande rifioritura di lavori pubblici d'ogni fatta e specie, onde l'Italia è allietata in questi giorni, è bene, a scanso di inevitabili delusioni, che la questione della finanza, nei riguardi della politica avvenire, sia posta nei suoi veri termini.

Francia e Porta.

(S) **Parigi**, 31 — La Squadra del Mediterraneo ha lasciato ieri Tolone per le consuete esercitazioni.

I giornali affermano che una divisione della Squadra venne distaccata, colla missione di recarsi a fare una dimostrazione in Levante.

Il *Figaro* dice che questa divisione navale si compone di due incrociatori e di tre corazzate con 2000 uomini di truppe da sbarco.

L'obbiettivo è Mitilene. Il contrammiraglio Caillard avrebbe ordine d'impadronirsi della dogana del porto, davanti al quale ormeggerebbe le sue navi, qualora la Turchia non desse soddisfazione alla Francia.

(S) **Parigi**, 31. — Le istruzioni per l'ammiraglio Caillard saranno inviate oggi.

Si continua a mantenere il segreto circa il punto del territorio turco ove sarà fatta la dimostrazione navale, qualora l'attitudine del Sultano la rendesse necessaria.

(S) **Bonifacio**, 31. — La squadra del Mediterraneo sta facendo evoluzioni in alto mare. Dopo le manovre una parte di essa ritornerà a Salins d'Hyères.

La divisione comandata dall'ammiraglio Caillard ha ordine di attendere istruzioni, in seguito alle quali è possibile che si distacchi dalla flotta e salpi per le acque turche.

(S) **Tolone**, 31 — Due corazzate, tre incrociatori e due controtorpediniere hanno lasciato la squadra del Mediterraneo dirigendosi verso Levante.

La legge sulle coalizioni industriali in Austria.

Lo sviluppo dell'industria e del commercio ha conferito alle così dette rivendicazioni socialiste, in Austria, nuova forza, e alla questione delle associazioni di produttori e commercianti, che ne è una delle conseguenze immediate, la potente attrattiva dell'attualità.

Col nome di " cartel " si sono organizzati anche in Austria, come in Germania, dei monopoli per parecchi prodotti necessari all'alimentazione e all'industria.

Si sono scatenate violenti discussioni nella stampa e nel Parlamento e si è lanciata la parola: *accaparratori*. Il governo se ne è commosso e per iniziativa del Consiglio industriale, recentemente istituito a Vienna, sotto il patrocinio governativo, ha formulato un disegno di legge che sarà fra breve sottoposto al Parlamento.

A termini di questo progetto i " cartels " sarebbero sottoposti alla sorveglianza dello Stato. Scopo della legge sarebbe quello di proteggerli, sotto certe condizioni, accordando ad essi l'esistenza legale. Per fruirne e dissiparne i dubbi sulla natura della loro funzione, i " cartels " sarebbero obbligati, senza eccezione, di costituirsi mediante atto notarile dichiarante la gestione degli affari e le persone che li dirigono.

L'atto notarile verrebbe trascritto sopra un registro speciale e sottoposto all'approvazione del ministro del commercio.

Inoltre i funzionari sarebbero autorizzati ad esigere che le associazioni facessero loro conoscere nel termine di ventiquattro ore, le misure che avrebbero prese per fissare i prezzi delle merci di cui si occupano, nonchè le condizioni nelle quali esse effettuano la produzione e la vendita. La legge infliggerebbe una ammenda di 2000 corone per ogni caso di contravvenzione.

Il ministro del commercio deciderebbe dietro proposta di un consiglio speciale, *Cartel-Rath*, e questo consiglio si comporrebbe di un funzionario presidente, nominato dal governo, di quattro agenti di diversi dicasteri ministeriali, e di sedici membri da scegliersi dallo Stato fra i rappresentanti dell'agricoltura, del commercio e dell'industria.

Le misure da prendersi allo scopo di impedire l'attività delle associazioni capaci di nuocere all'interesse generale, per ingrossare i propri benefici, sarebbero semplicissime: qualunque si credesse leso dai " cartels " avrebbe diritto di reclamare al Consiglio, il quale sottometterebbe la questione a una sorte d'arbitri, che sentirebbe le parti, accomodando la querela all'amichevole.

Il progetto di legge investirebbe inoltre il ministro di un diritto d'ordine generale del quale non dovrebbe far uso che in casi di gravità eccezionale. Se una lega, una coalizione di speculatori traesse profitto, in fatto di generi alimentari, o industriali di prima necessità, di una situazione critica, a danno del pubblico, se la sua attività si esercitasse manifestamente in modo illegale ed usuraio, il ministro, dietro proposta del *Cartel-Rath*, ordinerebbe di cessare le operazioni entro il termine di otto giorni. In caso di inosservanza di un tale ordine, i contravventori sarebbero passibili di una ammenda da 200 fino a 10,000 corone.

Tale nelle sue linee principali la economia del progetto di legge austriaco, che se fosse approvato, avrebbe per conseguenza necessaria la ingerenza dello Stato, senza nessun serio controllo, negli affari privati.

Nella sua qualità di arbitro supremo, lo Stato decreterebbe favori fiscali ed altre misure destinate a ristabilire e ad assicurare la libera circolazione delle merci. All'attività delle coalizioni e delle leghe si contrapporrebbe la concorrenza, la quale favorirebbe le riduzioni dei dazi doganali ed il ribasso delle tariffe ferroviarie. Ora non si tratta qui di una illusione? Non bisogna dimenticare che i dazi doganali riposano sopra convenzioni internazionali, sopra trattati che è impossibile rimaneggiare a seconda delle necessità momentanee, e che le Società ferroviarie godono, per l'esercizio delle loro linee, piena ed intera libertà, colla sola riserva di osservare le leggi ed i regolamenti che costituiscono il contratto e la convenzione con lo Stato.

E lo Stato stesso, come proprietario in Austria di una vastissima rete ferroviaria, non potrebbe, per organo del ministro delle finanze, disinteressarsi delle modificazioni che il suo collega del commercio volesse introdurre nelle tariffe dei trasporti.

Per quanto poi riguarda l'organizzazione dei consumatori in sindacati di difesa, si può dire, con l'aiuto dell'esperienza fatta in altri paesi, che tali sindacati sono emanazione diretta di quel principio socialista al quale si ispirano i legislatori moderni.

Non vi è dubbio che la concorrenza, sotto le sue forme molteplici, creerebbe dei seri imbarazzi, in talune circostanze, ai detentori dei prodotti accumulati in vista di elevarne il valore venale.

L'esperienza soltanto può dimostrare se l'attività degli intraprenditori isolati — ammettendo che essa sia meno interessata di quella degli intraprenditori coalizzati, *quod est demostrandum* — potrebbe vincere le difficoltà e gli inconvenienti commerciali, industriali, tecnici e finanziari, che incontrerebbero lungo la via.

E poi lo Stato a chi affiderebbe l'incarico e la missione di vegliare su tutti gli interessi, di rispondere, senza errori e senza ritardi che potrebbero compromettere questi stessi interessi, alle esigenze del commercio, dell'industria e dei privati?

Secondo il progetto di legge, si dividerebbero le responsabilità, conferendo ad un Consiglio di arbitri il diritto di fare delle inchieste, di procurare la conciliazione delle parti contendenti, di procedere anche contro gli affari ritenuti riprovevoli. Ma, alla fine dei conti, il compito grave d'intervenire in nome della giustizia sarebbe imposto ad un uomo solo, al ministro del commercio.

Supponiamo pure che si trovi sempre in lui, un carattere retto, tetragono alle seduzioni del potere, alle pressioni dei partiti, alle lusinghe dell'amicizia o delle relazioni sociali, per mantenersi imparziale e per agire in qualunque caso, soltanto in nome della equità e del diritto. Supponiamo pure che esso sarà talmente penetrato dei principi liberali, da non intralciare mai leggermente la libertà delle transazioni, e da non sopprimere con un tratto di penna tutte le coalizioni industriali e commerciali per reprimere gli abusi di alcune di esse.

Ma il ministro ha di già una missione complicatissima e gli riescirebbe assai difficile di disimpegnare queste nuove attribuzioni così gravi e complesse.

Ci volevano le aberrazioni del momento presente, per fare appello, in materia tanto controversa, alla supremazia assoluta dello Stato, questo sogno prediletto dal collettivismo e del comunismo contemporaneo; in un'epoca di calma e di saviezza non si sarebbe ricorso a tali fantasie.

Il diritto d'ingerenza, sanzionato con questa legge, darebbe al governo un mezzo d'azione senza limiti, ma in pari tempo una responsabilità cosiffatta di cui non saprebbe sopportare il peso.

Il suo intervento, nelle condizioni ammesse dal disegno di legge, si risolverebbe in una concorrenza fatta alla giustizia, tanto più pericolosa ed intempestiva in quanto che si eserciterebbe sopra questioni alle quali si collegano le passioni politiche.

L'Inghilterra nel Transvaal.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Parigi, 31, ore 12.40. — Il *Soir* di Bruxelles pubblica il risultato di una inchiesta che il suo corrispondente fece in Italia circa il boicottaggio delle navi inglesi.

Bissolati non lo ritiene pratico.

Chiesi si dichiarò favorevole al boicottaggio; il direttore del giornale *Il Popolo* di Genova ne è ardente partigiano.

Il capo dei facchini di Livorno è dubbioso, essendo gli operai livornesi divisi.

I capi facchini, gli scaricatori e gli spedizionieri di Napoli vi sono contrari, essendo il commercio marittimo quasi completamente inglese. Se questo cessasse, i lavoratori morrebbero di fame.

Berlino, 31, ore 11,30. — La Croce Rossa olandese protesta nei giornali inglesi contro la deportazione a Ceylan del suo personale inviato nel Sud Africa, benchè non sia stato sequestrato ad esso nulla di compromettente, ma unicamente perchè aveva intenzione di recapitare alle famiglie le lettere dei boeri combattenti.

E' illegale — dice la protesta — prolungare la detenzione dopo il rimpatrio del personale della Croce Rossa di altri paesi. Le istanze del Comitato centrale affinchè il personale della Croce Rossa olandese fosse rilasciato restarono senza risposta.

Così pure Lord Kitchener non rispose ad un dispaccio della signora Botha con cui lo pregava di confermarle per dispaccio la promessa datale a voce di lasciar passare nella linea di combattimento i medici e le medicine, ciò che non è mai avvenuto.

Movimento commerciale degli Stati tedeschi

Austria-Ungheria.

Il movimento commerciale dell'impero austro-ungarico, nei primi nove mesi dell'anno corrente, è indicato dalle seguenti cifre:

Importazioni, esclusi i metalli preziosi, corone 1,239.900,000, con una diminuzione di 3,700,000 cor. in confronto del periodo corrispondente 1900.

Esportazioni, corone 1,361,000,000 con una diminuzione di 56,500,000 corone.

La bilancia commerciale importa quindi una differenza favorevole all'esportazione di corone 121,700,000. La stessa differenza fu di 174,500,000 corone nel periodo corrispondente del 1900.

In quantità le importazioni nei primi nove mesi dell'anno ammontarono a 74,4 milioni di quintali e le esportazioni a 129,2.

Furono quindi esportati 54,8 milioni di quintali in più degli importati.

Nel movimento delle merci più importanti, si ebbero in milioni di corone i seguenti risultati:

Importazione coloniale 33.4 (— 7.1 in confronto del periodo corrispondente del 1900) - cereali 26.2 (+ 2,7) - riso 13.3 (— 0,5) - frutta 4.5 (+ 0.5) - sementi 30.7 (+ 2.5) - bestiame da macello 12.8 (+ 0.4) - uova 24.5 (+ 1.9) - vino 12.4 (— 10.7) - cotone 115.5 (+ 1.4) seta 33.1 (+ 1.6) - merci in seta 25.6 (+ 1.7).

Esportazione zucchero 116.6 (— 19.2) - cereali 38.3 (—0.4) - legumi 7.0 (+ 0.3) - sementi 15.9 (+ 4.2) - bestiame da macello 50.4 (+ 3.9) - cavalli 41.3 (— 7.6) - uova 69.8 (— 8.3) - pelli 29.2 (+ 1.1) - bevande: birra e vino 27.6 (— 0.1) - legname 176.9 (— 21.2) - carbone *coke* 32.5 (+ 16.4) - seta e merci in seta 23.8 (— 2.5) - vetri e vetrerie 38.4 (— 0.8).

Nel commercio speciale tra l'Austria e l'Ungheria dal gennaio a tutto settembre le importazioni in Austria ammontarono complessivamente a 31.828.283 quintali contro 32,305,291 quintali nel 1900 con una diminuzione di 477,008 quint.

Le esportazioni salirono a 17.001.933 quintali, contro 15,141,920 nel periodo corrispondente del 1900 e con un aumento di 1,861,013 quint.

Germania.

Nei mesi dal gennaio a tutto settembre, il movimento commerciale della Germania ha dato i seguenti risultati:

Importazioni — Quintali 333,084,181 contro 335,453,994 nel periodo corrispondente del 1900, e 331,120,772 nel 1899.

Le importazioni sono quindi diminuite di quintali 2,369,813 in confronto dei primi nove mesi del 1900, ma sono aumentate di quint. 1,963,409 in confronto del 1899.

La diminuzione si manifesta principalmente nelle importazioni del ferro e oggetti di ferro, del legname, del marmo e pietre e del carbone.

E' aumentata l'importazione dei cereali, delle terre e metalli.

Esportazioni — Quintali 235.710,717 contro qu. 241,004,885 nel periodo corrispondente del 1900, e 225,591,825 nel 1899.

Le esportazioni sono diminuite di qu. 5,294,134 in confronto dei primi nove mesi del 1900, ma superano di quintali 10,118,892 quelle del 1899.

E' diminuita principalmente l'esportazione delle terre, dei metalli e degli oggetti in argilla.

E' aumentata l'esportazione delle droghe, del ferro e suoi derivati, degli oggetti in legno e del carbone.

In valore si hanno le seguenti cifre (in 1000 marchi):

	Importazioni	Esportazioni
Dal genn. al sett. 1901	4,395,178	3,466,200
" " 1900	4,476,219	3,510,829
" " 1899	4,233,130	3,217,960

Vi è quindi una diminuzione nell'importazione di 80,9 milioni di marchi e di 44.6 m. m. nell'esportazione.

Siccome però i valori furono calcolati in base ai prezzi delle merci dell'anno scorso, ed i prezzi sono ora sensibilmente diminuiti, si prevede che la diminuzione sia maggiore.

La scuola normale femminile

Riceviamo e pubblichiamo di buon grado, per l'interesse della quistione trattata, ma non dobbiamo tacere che molte difficoltà di vario ordine concorrerebbero, all'atto pratico, per ostacolare l'attuazione della riforma che lo scritto raccomanda.

Per esempio — ci limitiamo a citarne una, la quale, per essere molto *pedestre*, non cessa di essere tuttavia grave a superarsi — la *separazione materiale* delle scuole — la complementare e la normale — in locali diversi e con personale insegnante in gran parte diverso, importa una spesa ragguardevole, che i Comuni, coi loro bilanci oberati, non potranno sopportare, e che lo Stato non può assumersi, quando tanti altri bisogni dell'economia nazionale, ancora insoddisfatti, premono sulla finanza.

Forse un principio di soluzione del problema scolastico femminile sarebbe quello di diminuire il numero delle scuole normali, che creano un numero di maestre superiore alla richiesta, che va ad aumentare la grossa falange delle spostate, volgendo l'economia per le scuole soppresse a beneficio delle restanti, che dovrebbero essere " poche e buone "; ma un siffatto provvedimento, toccando interessi particolari, urtando pregiudizi campanileschi, provocherebbe una ribellione generale dei Comuni, che vedrebbero minacciate le loro scuole e codeste sono ribellioni, contro le quali anche i Governi sogliono deporre le armi.

Con ciò non intendiamo dire che nulla debba farsi per migliorare l'ordinamento della scuola normale e, con l'ordinamento, migliorare la produzione in valore, non in numero; ma la riforma dovrà, per riuscire al suo fine, essere graduale, svolgersi per passi successivi e coordinarsi a quella di tutto l'insegnamento secondario.

Ciò premesso, cediamo la parola all'ex professore.

In un'epoca quale la nostra, in cui vediamo l'idea femminista farsi strada nelle coscienze ed affermarsi sempre meglio, è assai deplorevole che, le scuole femminili, facendo astrazione dalle elementari, siano tanto scarse ed insufficienti.

Mentre per i maschi vi sono due tipi di scuole secondarie, le quali, mantenendosi nei limiti di una coltura utile a tutti, non pregiudicano la carriera avvenire, per le femmine non vi è che la scuola normale; e le famiglie che desiderano semplicemente di mettere le loro figliuole allo stesso livello intellettuale dei coetanei dell'altro sesso, o metterle in grado di guadagnarsi la vita senza ricorrere al lavoro manuale, ve le mandano comunemente.

Non vale ricordare che qui in Roma, come nelle altre maggiori città d'Italia, esistono altre scuole femminili; esse rappresentano un complemento, frutto dell'iniziativa privata o dei comuni, che manca alla grande maggioranza delle città di provincia e, non avendo carattere ufficiale, sono poco note e molto meno frequentate delle normali.

Ora, poichè l'on. ministro si mostra energico riformatore; poichè alla Minerva si è raccolta una Commissione per rivedere i programmi delle scuole secondarie, poichè tutti gli insegnanti, anzi, sono stati invitati a portare il loro contributo a tale opera, mi sembra sia venuto il momento di proporre radicali riforme, e caldeggiare provvedimenti riguardo a quella, tra le scuole secondarie, che non a torto fu chiamata *la Cenerentola*, cioè la scuola normale.

Difatti per essa fu ben più difficile che per le altre trovare locali propri, od almeno decorosi, sufficienti al bisogno, non del tutto contrarii alle norme d'igiene; per essa parve più grave il dispendio di corredarne i gabinetti scientifici, le biblioteche, le palestre ecc.; in essa gli insegnanti di certe materie si trovano ancora in condizioni veramente ingiuste, ed ancora dura il sistema di affidare l'incarico della direzione ad uno degli insegnanti, che deve quindi disimpegnare il duplice, gravosissimo compito in scuole di magari 500 alunne e più.

Non mancarono, è vero, in diversi tempi, persone egregie che si dedicarono con amore indefesso al miglioramento di queste scuole, ma l'opera loro non è bastata, ed oggi dobbiamo pur troppo deplorarne ancora le cattive condizioni.

Ad onta di queste, però, le inscrizioni sono andate sempre crescendo; e crebbero anche ad onta delle tasse, che prima non c'erano, ad onta della durata del corso, che è stata raddoppiata, ad onta delle enormemente cresciute esigenze dei programmi e degli insegnanti, ad onta, infine, del valore irrisorio che ha attualmente la licenza di queste scuole.

Dovrebbe essere, non è vero, una abilitazione all'insegnamento nelle scuole elementari; ma i municipii si son fatti tanto esigenti, che spesso obbligano ad un esame di concorso *su tutte le materie*, come se quello della licenza valesse un bel zero. E talvolta non basta: proprio qui a Roma, per essere maestre di grado superiore (sempre però nelle elementari) occorre frequentare, per due anni, corsi speciali di certe materie, come il canto ed il disegno, perchè, in omaggio ad un accordo veramente ammirevole, ad una praticità veramente esemplare, il disegno ed il canto che si studiano nelle scuole normali non sono quelli che occorre insegnare nelle elementari!

Se, dunque, in mezzo a tanto disordine, la popolazione di queste scuole si è moltiplicata, è segno che il bisogno di un'istruzione superiore all'elementare si fa sentire imperioso anche nella donna, non sempre per diventare *maestra*, ma per mettersi in grado di far fronte ai mille bisogni ed alle mille peripezie della vita. Ma disgraziatamente la sua è una illusione; e prestando fede ai più provetti tra gli insegnanti di queste scuole, il risultato di una volta era anzi migliore di quello d'adesso; difatti, fatte le debite eccezioni, sono cattive maestre che si fabbricano, e tutta una generazione di anemiche, di spostate, schive delle occupazioni famigliari e non abbastanza colte, per giustificare la loro posizione di semi-emancipate.

E di tutto ciò quali sono le cause, e di chi la responsabilità?

Vediamo. La scuola di cui si parla comprende, tutti lo sanno, due corsi, il complementare ed il normale. Il primo si istituì cambiando il nome a quei corsi preparatorii, che erano stati aggiunti anno per anno alla scuola normale, allo scopo di fornire un certo grado di coltura alle alunne che intendevano darsi alla carriera dell'insegnamento. Tale idea era giusta, logica, e rispondente ad un vero bisogno, ma non fu attuata in modo esplicito; i programmi delle due scuole risentirono sempre l'influenza della comune origine, i due corsi non si distinsero mai nettamente, e nè l'uno nè l'altro corrispose allo scopo.

Difatti, se la scuola complementare fosse, come sarebbe necessario, una *vera scuola secondaria femminile* dovrebbe, con sobrietà di programmi ed indirizzo sinceramente pratico, svolgere quelle materie d'indole generale che oggi sono indispensabili oltre il saper scrivere e far dei conti. Ma come condensare tutto lo scibile in tre soli anni? Come volete che giovani e tenere menti di ragazze abbiano il tempo di *digerire* le cognizioni che vanno apprendendo, di acquistare, con l'esercizio, maggiore facilità di ritenere a mente, di ragionare, di far tesoro degli esempi? Come volete che in così breve periodo si possa far altro che sfiorare gli argomenti, precipitare le lezioni, accumulare materia su materia, con enorme discapito dello sviluppo

fisico delle alunne, e quindi anche del cervello? Cosa direbbe quel famoso igienista che pronunciò l'aforisma: l'economia del cervello è per la donna economia domestica?

E davvero troppo presto le alunne di queste scuole danno segno di esaurimento; le vedi entrare il primo anno floride e svegliate, specialmente se provengono da scuola paterna e finire nel terzo pallide, svogliate, con quella riluttanza al lavoro che è propria degli organismi malati. Ed è così che si preparano alle fatiche dell'altro corso, essendo pochissime quelle che rinunciano a continuarle.

Sia perchè la licenza complementare segna un meschinissimo grado di cultura e non serve ad un bel nulla; sia per l'abitudine inveterata di considerare i due corsi strettamente uniti e diretta continuazione l'uno dell'altro, sia anche (e questo lo credo importantissimo fattore) perchè le due scuole si trovano generalmente nello stesso locale, fatto è che nella prima classe normale vi incappano tutte, buone e cattive, atte ed inette, quelle che studiano per bisogno, seriamente e le altre (le più) che lo fanno come superfluo.

E si che vi trovano condizioni ancora peggiori; le dieci materie diventano *quindici*, e tutte esigono preparazione e studio, persino la ginnastica; sicchè ne risulta un orario gravoso ed un continuo furto di ore al sonno riparatore, alle occupazioni domestiche, ai bisogni dell'età e del sesso.

E siccome duro è il salire, ogni mezzo par buono, e si mette ogni astuzia per risparmiarsi un'interrogazione, e si conta sopra l'indulgenza degli insegnanti come sopra una necessità; e difatti, dati questi precedenti, è inumano essere severi!

Ebbene, si pensi seriamente a por termine a tanti mali, che forse si compendiano in uno solo: l'eccesso. Si pensi una buona volta ad attuare efficacemente l'idea in germe ed a trarre dall'attuale ibrido connubio, due scuole completamente a sè.

Quindi si deve prima di tutto separarle di locale, distinguerne i corpi insegnanti e dare a ciascuna una direzione propria. Poi si potrebbe, senza danno, aumentare di qualche anno il corso complementare, per dare maggior tempo ed agio di studiare le materie seriamente, e non doverle più ripetere nella scuola normale; dare a queste materie l'estensione sufficiente a formare una soda cultura pratica, ed in modo che il diploma di licenza valga per accedere a piccoli impieghi, alle scuole professionali ecc.

Alla scuola normale allora spetterebbe semplicemente il compito di fornire gli insegnamenti speciali rispondenti davvero ai bisogni della scuola elementare e di farne la pratica, senza preoccuparsi di perfezionare la cultura generale, già avuta nella scuola complementare. Così precisato lo scopo e limitato il lavoro, si potrebbe anche abbreviare, in compenso dell'altro, la durata di questo corso, e si otterrebbe certamente uno sfollamento della scuola ed una epurazione naturale di tutti gli elementi inutili o dannosi.

Un ex-professore delle scuole normali.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 31 contiene:

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 7 al 13 ottobre.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Ferrara, 31, ott. ore 12,50. — *Il patto colonico.* — Il collegio arbitrale presieduto dal prefetto discusse il patto colonico per Tresigallo e Formignana: l'accordo è completo su 35 articoli relativi alla compartecipazione dei salarii ed agli obblighi.

Il seguito fu rinviato a martedì perchè i padroni pretendono la garanzia per una eventualità di sciopero ed i lavoratori vogliono la garanzia dai padroni per l'osservanza dei patti.

Pesaro, 30 ottobre — (*A. V.*) - *Sul lavoro degli ignoti* richiamiamo l'attenzione della polizia.

Qualche sera fa alcuni malfattori tentarono di scassinare la porta del negozio dei fratelli Sereni, noti fabbricanti di paste alimentari; altri al porto tagliarono delle reti nelle barche da pesca con grave danno per i poveri pescatori.

Una maggiore sorveglianza da parte dei signori agenti sarebbe opportuna.

Catanzaro, 31 ott. ore 16. — *Un Consorzio agrario cooperativo* s'è costituito a Strongoli con 184 soci, che hanno eletto presidente il bar. Giunti.

Il risveglio agricolo nella nostra regione ha ricevuto un forte impulso dalla costituzione di detti Consorzi, e specie da quello che da pochi mesi funziona in Catanzaro, e che ha collocato nella campagna degli zolfi circa 1200 quintali di zolfo, 700 quintali di solfato di rame ed ha distribuito circa 900 quintali di concimi chimici, oltre a molte macchine agrarie.

— *Cose comunali.* — Il nostro Comune è sempre in uno stato di perfetto abbandono. Il Consiglio non si riunisce da molto tempo; non essendo stata espletata la pratica del prestito, il bilancio non ha più base.

Il sindaco solo da pochi giorni è rientrato in città. Il dazio precipita: in quest'anno circa L. 35,000 di meno; l'or decorso L. 20,000! I servizi pubblici non sono bene regolati.

Chissà quanto la durerà ancora!

Vercelli, 30 ott. — *Un bell'esempio da imitarsi.* L'Associazione degli agricoltori vercellesi ha deliberato l'iscrizione dei contadini alla Cassa nazionale di previdenza per gli operai a cura ed a spese dei proprietarii e dei conduttori dei fondi.

Le condizioni economiche dei lavoratori della terra non sono tali da poter consentire loro una misura di bene intesa previdenza; e d'altra parte i proprietari ed i conduttori dei fondi debbono persuadersi che è anche nel loro interesse di avvincere sempre più i loro dipendenti con i vincoli dell'affetto e della riconoscenza.

Reggio Calabria, 31 ott. ore 19 — *Vittima del dovere* — Il sindaco di Santa Cristina telegrafa che in seguito ad un'alluvione disastrosa una pattuglia di carabinieri usci in ricognizione e che uno di questi, Ernesto De Angelis, traversando il fiume Sago fu travolto e portato via dalla corrente.

Il sindaco di Santa Cristina e alcuni cittadini andarono a ricercare il cadavere, ma non lo rinvennero.

Livorno, 31 ott., ore 18.5. (*Salve*) — *Sul furto nella palazzina Del Buono* — Stamane un individuo offriva in vendita negli uffici della Banca Tirrena alcune azioni della Banca Popolare Cooperativa Livornese, che sono state riconosciute per quelle rubate nella cassaforte della palazzina Del Buono.

Lo sconosciuto, che già era tenuto d'occhio, è stato dichiarato in arresto.

Sono state arrestate parecchie altre persone sospettate d'essere implicate nella faccenda. La Questura tiene segreti i nomi proseguendo le indagini.

L'XI Congresso di Medicina interna

(S) **Pisa,** 31 — Oggi è stato chiuso l'XI Congresso di medicina interna.

Parlò applaudito il prof. Queirolo comunicando un telegramma di saluto dell'on. Ministro Baccelli. E' stata scelta Roma a sede del prossimo Congresso ed approvata per acclamazione la proposta del prof. Queirolo che sia presentata nel prossimo Congresso una relazione sulla terapia endovenosa, gloria dell'on. Ministro Baccelli.

Furono nominati relatori i professori Patella e Mariani.

Stamane è stata inaugurata una lapide a Vesalio, primo anatomico pisano. Parlò il prof. Romiti.

L'arresto d'un latitante.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Catanzaro, 31 ott., ore 16 — A Cropani si arrestò Giuseppe Carrozza, *alias* Broccolo, da Sersale, evaso nell'aprile scorso dalle carceri di Cropani, che era il terrore di quelle campagne.

L'arresto si deve all'opera del sindaco sig. Marzio Gentile, del carabiniere Lana, del v. brigadiere Gibelli e di parecchi cittadini che vi cooperarono.

Naufragio.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Catanzaro, 31 ott., ore 16 — Lo *schooner Nino Bixio* proveniente da Messina e diretto ad Ancona fu gettato dai marosi sulla spiaggia di Sellia.

L'equipaggio si salvò sulle lance e fu soccorso dai carabinieri di Sellia e da alcuni contadini.

Le casse, il vestiario, le catene e le gomene furono ricuperati.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova** 31 — Ieri furono caricati in questo porto 1125 carri, di cui 513 di carbone per i privati e 103 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 247, dei quali 182 per imbarco

Danni delle pioggie.

(S) **Taranto,** 31. — I territori di Massafra e Palagiano sono completamente allagati.

Le truppe, i pompieri ed i zappatori, colà inviati in soccorso, lavorano alacremente ad arginare il deviamento dell'acqua. Si rinvenne una vittima.

(S) **Taranto,** 31. — Venne riattivata la linea ferroviaria Bari-Taranto, interrotta dall'alluvione tra Palagiano e Massafra.

Perdura l'interruzione della linea Napoli-Taranto per la caduta dei ponti sul Lenne e Patimisco tra Metaponto e Taranto.

Ravenna, 31, ore 17. — Piove da tre giorni. Il fiume Lamone ha prodotto molti danni alla chiusa di San Giacomo e minaccia una rotta non ostante il taglio della strada di Sant'Alberto.

Il Montone ha straripato alla chiusa Lovatelli-Fabbri.

Per i pronti provvedimenti del Genio civile si spera di scongiurare altre rotte.

Il fiume Ronco ha recato forti guasti alle chiaviche di San Bartolo e Missiroli.

Catania, 31, ore 18.10. — Causa la ruina del ponte sull'Agro il treno diretto da Messina a Catania ha dovuto fermarsi a Giardini.

La piena ha ruinato anche il ponte sull'Alcantara. Tutte le linee telegrafiche sono interrotte.

San Benedetto del Tronto, 31, ore 18.35. — Da tre giorni piove dirottamente e infuria il greco levante.

Stamane il Genio Civile, l'ufficio tecnico della provincia, carabinieri e guardie si recarono al porto di Ascoli, temendosi la ripetizione del disastro del 1898.

Sul Tronto finora nessuna grave disgrazia tranne una paranza incagliata.

Il tempo è orribile.

(S) **Casale Monferrato,** 31. — Il Po ieri a mezzogiorno segnava metri zero e 65 centimetri; ed oggi alle ore 18 metri tre.

Piove da 36 ore; si prevede un aumento del Po nella notte.

Terremoti

(S) **Brescia,** 31 — Notizie dai paesi della provincia recano che ovunque furono avvertite scosse di terremoto. Lungo la riviera Benacense, a causa della vicinanza del monte Baldo, da cui si ritiene che le scosse abbiano avuto origine, se ne avvertirono quattro in senso ondulatorio e sussultorio; molte case rimasero danneggiate.

Grande panico regna fra quelle popolazioni.

A Caccavero, frazione di Salò, si dice che vi siano due ragazzi morti.

(S) **Salò**, 30, ore 18. — Oggi alle ore 15,40 avemmo a Salò ed in tutta la riviera una violentissima scossa di terremoto accompagnata da rombo simile al vento. E' la scossa più violenta a memoria d'uomo.

Il movimento iniziale fu sussultorio, poi ondulatorio con direzione da Sud-Est a Nord-Ovest che è appunto la direzione predominante nella Regione Benacense determinata da terremoti precedenti.

La durata fu di sette secondi. L'intensità di grado tra l'VIII e il IX della scala convenzionale De Rossi-Forel.

Tutti gli istrumenti sismici dell'Osservatorio di Salò segnalarono lo straordinario movimento con notevoli diagrammi Caddero molti fumaioli, aprironsi lesioni nei fabbricati.

La popolazione fuggì spaventata all'aperto. Il terremoto fu accompagnato e seguito da una serie di scosse.

La prima scossa fu seguita cinque minuti dopo da una seconda scossa ondulatoria della durata di quattro secondi e da una terza più leggiera ad ore 16,57 e da un'altra ancora pure ondulatoria alle 17,40. Nessuna vittima.

(S) **Salò**, 31, ore 10.20. — Dopo le 3 di stamane qualche apparecchio dell'Osservatorio fu reso momentaneamente inattivo. Si ebbero grandi danni ai fabbricati pubblici e privati.

A Salò due persone rimasero ferite, ma non gravemente.

A Caccavero un cittadino morì; altri sono feriti. Lungo la sponda del Lago si verificò uno scoscendimento per un tratto di circa 50 metri.

(S) **Roma,** 31. — L'Ufficio centrale di meteorologia comunica all'*Agenzia Stefani*:

" Tra le moltissime notizie pervenute a questo Ufficio intorno al terremoto di ieri da città sedi di Osservatorii in tutta la Valle Padana, in Liguria e Toscana, soltanto quelle di Salò sul Lago di Garda fanno cenno di danni ai fabbricati ed alle persone. "

Contro la pellagra.

L'on. Guido Baccelli, ministro di agricoltura, ha diramato la seguente circolare:

È mio fermo proposito di presentare quanto prima al Parlamento un disegno di legge, inteso a difendere dalla pellagra, che si estende minacciosa in nuove parti d'Italia, la laboriosa e benemerita classe dei nostri agricoltori.

Senonchè in attesa che tale disegno venga discusso ed approvato, io non debbo restare indifferente ed inattivo davanti alle sofferenze di tanti infelici, vittime di un morbo, che è vergogna per la patria nostra.

A sollievo di tanto danno ho deliberato valermi dell'attività delle Commissioni pellagrologiche sia provinciali che comunali, alle quali mi è grato inviare le espressioni della più viva lode per le prove ammirabili di zelo e di saggezza, che hanno dato fin qui in molte località infette.

Ed affinchè l'opera, che intendo subito intraprendere contro la pellagra, giovi per l'attuazione immediata in parte di quei provvedimenti, che saranno definitivamente regolati per legge, prego la S. V. ad invitare il Consiglio provinciale di codesta provincia, dalle statistiche ufficiali dichiarata infetta, a procedere al più presto alla costituzione di una Commissione provinciale, se ancora non esista. Gioverà in questa portare a sette il numero dei membri, comprendervi il medico provinciale e affidarne la presidenza al presidente della Deputazione provinciale.

Codesta Commissione provinciale nominerà altrettante Sotto-Commissioni quanti sono i comuni della provincia infetti. Inviterà a parteciparvi coloro, che sono confortati dalla pubblica fede per l'intelligenza, per l'attività e la filantropia. Ne affiderà la presidenza al presidente della Congregazione di carità, ed ove questa non esista, ad altra degna persona; però l'ufficiale sanitario e almeno uno dei maestri elementari dovranno far parte di queste Sotto-Commissioni.

Rimetto al criterio della Commissione provinciale di fissare il numero dei Commissari comunali, e desidero che anche le donne siano invitate ad entrare in queste adunanze dove porteranno il prezioso contributo di un più amorevole spirito di abnegazione e di una più squisita bontà.

Per la via delle Commissioni provinciali e comunali si faranno pervenire parte delle somme, che rimangono disponibili nel bilancio del Ministero di agricoltura in vantaggio di quelle istituzioni locali, le quali si mostrarono fin qui più adatte a prevenire e ad attenuare i danni della pellagra. Alludo specialmente alle Locande sanitarie, alle cucine economiche e ai forni rurali.

Assai meritevoli di aiuto ritengo pure i così detti cambi, che hanno per iscopo di ritirare dai poveri il mais avariato, dando in sostituzione mais sano, o farina sana di esso.

Sarà però necessario che tali cambi, diano garanzia di perfetto funzionamento per modo che il mais guasto, ritirato che sia, vada preferibilmente a finire nelle distillerie o, se si è costretti a destinarlo ad alimento del bestiame, venga ridotto in grossolana farina da denaturarsi convenientemente, per esempio, con aggiunta di fiorume di fieno.

Attendo con fiducia che le Sotto-Commissioni comunali si accingano al lavoro per presentare al più presto le richieste di sussidi alle Commissioni provinciali, le quali, sottoposte ad esame tali richieste, trasmetteranno al Ministero quelle che meritassero di essere accolte, proponendo pure la somma ritenuta necessaria.

Il Ministro: **Guido Baccelli**

Cronaca degli scioperi

Sciopero di sarti.

Ferrara, 31 ott. ore 12,50. — Tutti i lavoranti sarti sono in isciopero perchè i principali non vollero discutere non solo, ma nemmeno accettare la tariffa proposta da loro.

Nelle officine della Mediterranea.

Torino, 31, ore 23,35 — (*ermon*). Essendo stata inflitta la sospensione dalla paga per due giorni ad un operaio tornitore della officina principale della Mediterranea, i compagni della sezione, circa quattrocento, rimasero inoperosi nel pomeriggio dell'altro ieri dinanzi alle macchine.

Ieri ripresero il lavoro, ma avvisati oggi che non si sarebbe loro pagata la mezza giornata di ozio di martedì, essi si astennero nuovamente dal lavoro nel pomeriggio.

Anche gli operai delle altre officine della Mediterranea si dichiararono solidali e si misero in sciopero.

Sono in tutto 1500.

Furono prese misure per garantire l'ordine.

Scioperi in Francia.

(*Servizio speciale del* Popolo Romano)

Parigi, 31, ore 12,30. — Il governo, temendo che nei prossimi giorni di festa avvengano disordini a Montceau, richiamò sotto le armi i militari del distretto che erano in congedo.

I segretari del Sindacato dichiararono che obbediranno alle decisioni del Comitato, pure essendo persuasi che si finirà per decidere lo sciopero, nulla facendo il governo per evitarlo.

" Il senso della vita „ sotto sequestro.

(S) **Lipsia,** 31. — Il Procuratore imperiale ha fatto sequestrare presso l'editore un opuscolo di Leone Tolstoi, intitolato: *Il senso della vita.*

TEATRI ED ARTE

Drammatica — Ecco il soggetto dell'*Affaire Mathieu* di Bernard, a cui accennammo:

Un innamorato, sorpreso dal marito di colei per la quale sospira, non trova migliore espediente che nascondersi entro una grossa valigia, preparata per un cane e con fori per l'aria.

I coniugi partono per il mare e la valigia li segue. Il giovane innamorato è sospettato di avere assassinato suo zio, lo zio Mathieu, scomparso da alcuni giorni.

La Polizia cerca, interroga, constata. La valigia misteriosa viene aperta, ma il presunto assassino non c'è. Un cameriere d'albergo, sperando di trovare nella valigia qualche cosa da regalare alla sua amante, ha liberato il disgraziato per sostituirlo nello stesso nascondiglio.

" Una falsa vittima per sviare la giustizia „ esclama il giudice! E l'inchiesta continua finchè lo zio Mathieu, che aveva lasciato il suo domicilio per fare una scappatella, viene ritrovato.

E così malgrado i giudici d'istruzione, il processo Mathieu sfuma.

Come si vede, si tratta d'una satira abbastanza indovinata.

— Nell'*Ultimo dei Dandies*, il nuovo dramma, rappresentato all'Her Majesty 's Theatre di Londra, l'autore Clyde Fitch ha voluto dipingere il carattere, ora sparito, del damerino della prima metà del secolo XIX.

Egli comincia infatti col fare assistere il pubblico alla *toilette* del suo eroe, il conte d'Orsay, e finisce col mostrarlo sul suo letto di morte con il *gilet* di broccato e la veste da camera di raso, per morire " come un gentiluomo „.

Per rendere accettabile questo quadro nell'epoca presente e per dargli quell'interesse che altrimenti gli sarebbe mancato, egli ha dovuto intesservi l'inevitabile intrigo d'amore.

Il conte d'Orsay, giovane, amò Lady Summershire, che poi abbandonò; ne venne al mondo un figlio, che divenuto Lord Raoul Ardale, e giunto all'età di venti anni, ama, riamato, Enrichetta, nipote di Lady Blessington, la buona amica del conte d'Orsay, presso la quale egli abita.

Ma il conte e la sua ospite si trovano in condizioni poco liete e la signora vagheggia per la nipote un matrimonio col ricco Pari Lord Ascot.

Il conte non osa confessarle che Raoul è suo figlio, ma ella viene a scoprirlo e non esita a sacrificare il suo sogno alla felicità dei due amanti. Ordinando i varii episodi della vita del suo eroe, l'autore ha scritto alcune scene caratteristiche, una delle quali si svolge in una casa di giuoco, dove D'Orsay cerca di vincere per suo figlio.

Nell'insieme il dramma, quantunque un po' lungo, non ha annoiato. E ciò costituisce un mezzo successo.

Lirica. — Da Buenos Ayres segnalano al *Figaro* i successi straordinarii riportati dalla cantante Regina Pacini nei *Puritani*, nella *Lucia* e nel *Barbiere di Siviglia*. L'impresario fa con lei affari d'oro e tutte le sere che essa canta incassa 10,000 franchi di utile netto.

Dai tempi di Adelina Patti non si ricorda alcuna artista che abbia destato colà tanto entusiasmo.

— Il *Rigoletto*, rappresentato a Carlsruhe per la prima volta, v'ha ottenuto un successo notevole. Dirigeva il m. Mottl.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Firenze, 1, ore 1,30. — La prima della *Sonnambula* al Teatro Pagliano ebbe successo clamoroso.

La signora Giuseppina Huguet e il tenore Franco Pandolfini, interpreti insuperabili, dovettero bissare i pezzi principali.

La peste bubbonica.

(S) **Costantinopoli,** 31. — In seguito a tre casi sospetti di peste verificatisi a Batum (Mar Nero), è stata imposta una quarantena di dieci giorni alle provenienze da quel porto.

Sports

Automobilismo. — L'*Auto-Velo* racconta che un inventore americano, il capitano Perew, ha inaugurato un nuovo tipo di automobile.

Egli ha aggiunto al suo veicolo un automa, un uomo di ferro, alto 7 piedi e 1|2, che sembra tirare la vettura, mentre invece è spinto da essa.

Questo automa porta nello stomaco un fonografo, i cui suoni coincidono perfettamente coi movimenti della bocca, in modo da dare l'illusione della vita.

Grande festa sportiva al Velodromo. — Il 10 novembre, a beneficio della Pubblica Assistenza « Croce Bianca » avrà luogo al Velodromo « Roma » una grande festa sportiva, con l'intervento della Società « ginnastica Roma, » dello « Sporting Club, » della « Forza e Coraggio, » della « Lazio » ecc.

Il programma, attraentissimo, comprende corse automobilistiche, ciclistiche e podistiche, gare di lotta e foot-ball; ed una gara fra i concerti dei vari Ricreatori popolari.

Per tali ricreazioni sportive hanno accordato premi alcuni dicasteri, il municipio e molti negozianti.

Vipar.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 1 Nov. 1901 — Tutti i Santi.

Leva il Sole alle ore 6.43 m. — Tramonta alle 5.3 s.

Leva la Luna alle ore 9.52 s. — Tramonta alle 11.37 m.

L'Ave Maria suona alle 5 1|2.

Quarantore. - Dal 31 al 2 a S. Ignazio.

BOLLETTINO METEORICO.

31 ottobre ore 15.

Europa: l'area di massima pressione di ieri trovasi ancora sul Mar del Nord a 781 all'estremo Sud della Norvegia; la minima a 753 sul Tirreno.

Italia 24 ore: baro netro leggiermente disceso al Sud-est, quasi stazionario sul Veneto, Emilia, Romagna e Marche, salito altrove, fino a 5 mm. sulle isole: temperatura aumentata sull'alta Italia, diminuita altrove; pioggie generali abbondanti, alcuni temporali in Sicilia; venti forti settentrionali sull'alta Italia e Sardegna, del 2.o quadrante altrove; mare agitato o molto agitato, tranne l'alto Tirreno.

Stamane: cielo vario sulla costa sicula-ionica, nuvoloso altrove con pioggie, specialmente sull'alta Italia; venti forti del 1.o quadrante sull'alta Italia, intorno ad Ovest sulle isole, moderati o forti meridionali altrove; mare agitato specialmente l'Adriatico.

La depressione è passata più a Nord, 753 Nord-Sardegna; massimo barometrico 762 alto Veneto.

Probabilità: venti forti o fortissimi del 2.o quadrante sull'Adriatico, moderati o forti settentrionali al NW, intorno a Ovest sulle isole: moderati meridionali altrove; cielo vario al SW e Sicilia, nuvoloso altrove con pioggie, specialmenti sul versante Adriatico; mare agitato molto agitato alto Adriatico.

Previsioni di Mathieu de la Drôme.

Novembre.

Dal 2 al 10. Ultimo quarto di luna. Periodo piovoso, ventoso e soprattutto nevoso nel Nord dell'Europa. Neve specialmente abbondante nel Tirolo. Cattivo tempo generale. Temperatura aspra nel centro dell'Europa.

Dal 10 al 18. Novilunio. Bel tempo relativo nel mezzogiorno della Francia e dell'Europa. Vento sul Mediterraneo e sull'Adriatico. Golfi del Lion, di Guascogna, di Genova e di Taranto burrascosi e pericolosi. Disastri marittimi da temersi per le imbarcazioni leggiere. Affluenza di bandiere in tutti i porti inglesi della Manica.

Dal 18 al 25. Primo quarto di luna. Freddo gelo e neve al Nord, Est e Ovest della Francia. Pioggie intermittenti nel centro e a Mezzogiorno.

Temperatura aspra nelle regioni dei Pirenei e delle Alpi. Bel tempo in Algeria e Tunisia.

Dal 25 al 30. Plenilunio. Freddo rigido in tutta l'Europa. Venti sulle coste mediterranee.

Carattere del mese; variabilissimo la prima quindicina, molto rigido la seconda.

Stato sanitario poco soddisfacente in Europa.

Parola decrescente anagrammata.

Per gli amici.—
Fan nemici.—
D'oro pieni.—
Non ameni.—
Son felloni.—
Sovra i troni.—
L'hai in te.—

Spiegazione del Passatempo precedente:
Finchè dura fa verdura.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 29 ottobre
Nati 32.
Morti 28 dei quali 8 sotto i 7 anni.

MORTI

Averardi Clementina di Gaetano, Roma, 38, coniug.
Proietti Lucotti Andrea, Roma, 40, cel.
Chiti Marianna di Faustino, S. Casciano, 19, nub.
Ruspi Felicetta fu Carlo, Roma, 72, nub.
Fiorini Ambrogia fu Giosafat, Arnara, 80, ved.
Calabrini Mario di Antonio, Magliano Sabino, 11
Branca Pietro fu Felice, Roma, 69 coniug.
Fattori Tito fu Giuseppe, Roma, 63, coniug.
Monti Romeo fu Biagio, Albano, 37, coniug.
Carbonari Alfredo fu Ottavio, Filottrano, 63, coniug.
Galsotti Fanny fu Giuseppe, Roma, 14
Crociani Luigi fu Marino, Treia, 90, ved.
Concetelli Vincenzo fu Gregorio, Ferentino, 95, ved.
Amici Lucio di Imperio, Roma, 35, cel.
Picciola Carolina di Getullo, Macerata, 11
Cavina Maria fu Stefano, Cesena, 46, coniug.
Wall James fu Tommaso, Leonvister, 60, coniug.
Lopez Tito fu Angelo, Roma, 63, coniug.
Sparvieri Teresa fu Ludovico, Roma, 73, ved.
Botti Teresa fu Gioacchino Rocca di Papa, 85, ved.

Mercoledì 30 ottobre, munito dei conforti di N. S. Religione, spegnevasi il

Cav. ADOLFO GALASSINI

La madre e la sorella ne danno il triste annunzio.

Serva la presente di partecipazione per coloro che fossero stati involontariamente dimenticati.

La sera del 30 corr., alle ore 22 1|2, dopo lunga e penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, cessava di vivere il

Comm. GIUSEPPE NASI.

La moglie, il figlio ed i parenti tutti, desolatissimi, ne danno il triste annunzio.

L'accompagno funebre avrà luogo oggi alle ore 15, partendo dall'abitazione del caro Estinto, via Milano n. 24.

Roma, 1° novembre 1901.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Ospedale Grande Viterbo - 15 novembre - Vendita di tagli netti di boschi cedui: 1.o lotto L. 5737; 2.o lotto L. 8175; 3.o lotto L. 3398.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida Forestiero - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Amministrazione sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1444
Per gli uffici di Redazione N. 1337.

Dalla Provincia Romana

Frosinone, 31 ott. — Rosina Sordilli, una ragazza diciannovenne che non aveva più il cervello a posto, ha tentato di uccidersi con un mezzo orribile: incendiandosi le vesti.

È stata soccorsa in tempo e trasportata all'ospedale. Ma le bruciature sono sì gravi che è in pericolo di morire.

— Il treno n. 232 diretto a Roma prima d'arrivare alla stazione di Sgurgola, presso il disco, ha investito il cantoniere Cesare Rosati. Questi, ferito al capo — e per sua fortuna non gravemente — è stato trasportato dallo stesso treno fino al ponte dell'Anguilla, ove ha avuto le prime cure. Poi è stato trasportato qui, all'ospedale.

Albano Laziale, 31. — Tanni Giacomo di circa 75 anni, ex cancelliere di tribunale, per varie e tristi calamità, s'era ridotto a vivere nel ricovero di mendicità.

Non sapendo adattarsi a stare insieme con altri vecchi, nel nuovo ricovero che sta per inaugurarsi, addolorato di dovere abbandonare l'umile sua cameretta ove dimorava da solo, manifestò all'ufficiale di stato civile signor Mattia Parasconi, col mezzo di una lettera, il proposito di suicidarsi. Infatti questa mattina è stato trovato strangolato.

— Per futili motivi ieri sera verso le 19 i fratelli Ugo e Romeo Lannini, armati di coltello, nel cortile della propria abitazione fermarono il giovane Venturi Achille.

Mentre questi ragionava con l'Ugo il Romeo all'improvviso proditoriamente gli vibrava nel dorso tre coltellate. Le ferite non sono gravi.

— La serata « d'incoraggiamento » del giovane tenore Aristodemo Giorgini riuscì assai bene. Il Giorgini cantò varii pezzi.

Contribuirono al felice esito la filarmonica « Jolanda », il violinista Apolloni e le dilettanti signorine Luisa Bianchini e Giuseppina Paolacci che recitarono la brillante farsa « La vendetta di un cuoco ». La colonia villeggiante era al completo.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo feriale.

Pres.: comm. Vitelli — Giud.: Servici e Ghidoli — P. M.: cav. Pacces — Canc.: Fontana — P. C.: Lamponi — Dif.: Alfredo Cavarra.

Omicidio premeditato.

La sera del 2 luglio, in via del Casaletto 10, fuori porta S. Pancrazio, il calzolaio Abele Baglioni, di anni 24, da Cingoli, essendosi indispettito perchè il contadino Salvatore Gambuti gli aveva rimandato una scarpa che, secondo lui, non era stata accomodata come si doveva, giurò di vendicarsi ed infatti, assalitolo all'improvviso, gli vibrò due colpi di trincetto al petto facendolo stramazzare.

Ieri il Baglioni fu portato davanti alla Assise per omicidio premeditato e condannato a 30 anni di reclusione avendogli i giurati accordate le sole attenuanti.

Corte di Assise di Torino.

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Torino, 1, ore 1.15. (*ermon*). — La Corte di Assise ha condannato a ventitre anni di reclusione i pregiudicati Quarati e Lesca, i quali nell'estate scorsa tentarono di strangolare, a scopo di rapina, le sorelle Rossi.

Gli accusati hanno ascoltato indifferenti la lettura della sentenza, che ha prodotto nel pubblico ottima impressione.

Processo Palizzolo.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Bologna, 31 ott., ore 12.50. — L'apertura dell'udienza è stata ritardata per l'assenza degli avvocati Salerno e Trapanese, difensori del Garufi e del Fontana.

Apertasi, ciò malgrado, la udienza, il P. M. ha proposto che gli imputati nominassero i sostituti in qualcuno degli avvocati presenti.

Il Fontana, accettando, ha indicato il Siragusa; il Garufi s'è rifiutato.

L'avv. Altobelli ha proposto allora la sospensione fino al pomeriggio.

L'avv. Maggio ha svolto una questione di procedura e proposto a sua volta la continuazione dell'udienza.

L'avv. Altobelli ha ribattuto ed il presidente ha accettato la sua conclusione.

L'assenza dei due avvocati fu provocata dall'incidente di ieri.

Fallimenti in Roma.

CESSAZIONI DI PAGAMENTI. — ***Salandri Augusto ed Angela***, caffè, via del Moro, 15 - Ritardata al 9 settembre la cessazione dei pagamenti.

ESERCIZI PROVVISORI - ***Lizzani Giovanni***, pellami, piazza Cairoli, 15. E' autorizzata la continuazione dell'esercizio provvisorio fino al 15 dicembre.

Tuena Adolfo, generi alimentari, via Leone IV. E' autorizzato a tutto novembre.

Fortini Nicola salsamenteria, via S. Agostino, 4 - Autorizzato a tutto novembre.

PRIME ADUNANZE -- ***Bisea Settimio***, tessuti, via dello Statuto. Nessun creditore comparve ieri alla prima adunanza.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 18.4 — Minimo 12.5

Vaticano. — Domenica il cardinale Satolli nella chiesa di San Giovanni in Laterano consacrerà mons. Zorn de Bulach a vescovo suffraganeo di Strasburgo.

— Ieri l'altro per la ricorrenza dell'80° genetliaco del cardinale Miecislao Ledochowski, prefetto di Propaganda, gli impiegati di quella Congregazione e le personalità della Colonia tedesca e del corpo diplomatico recarono all'ottuagenario cardinale le felicitazioni e gli auguri.

— Nella chiesa di San Giovanni Berchmans, attigua al Collegio germanico-ungarico, mons. Ceppetelli, arcivescovo titolare di Mira, vicegerente, tenne ieri l'altro la sacra ordinazione, in cui furono consacrati trenta sacerdoti.

Il conte Giovanni Acquaderni, presidente del Comitato internazionale per l'Omaggio al Redentore, ha rimesso a mons. Amilcare Tonietti, arcivescovo di Tiana e canonico di S. Giovanni in Laterano, il diploma di Benemerenza con Croce d'oro in ricompensa dello zelo spiegato dal prelato in pro dell'Omaggio al Redentore.

Il Principe Napoleone. — Iersera è passato per la nostra stazione diretto a Napoli, proveniente da Firenze, il Principe Vittorio Napoleone.

Giunta Amministrativa. — In prefettura ieri si è adunata la Giunta Provinciale Amministrativa presieduta dal consigliere delegato comm. Ricci Gramitto.

La Mostra dei crisantemi. — Nel pomeriggio di ieri fu inaugurata al palazzo delle Belle Arti la 2ª Mostra di crisantemi.

Alla simpatica festa intervennero il comm. Tenerani, presidente della Società dei giardinieri, il cav. Fattaccio pel prefetto, il comm. Rava pel Ministero della pubblica istruzione, il comm. Salustri-Galli pel Comizio agrario, e i signori cav. Poggi Augusto, il comm. Romualdo prof. Pirotta e il sig. Caneva, rispettivamente direttore e assistente dell'Orto Botanico, il cav. Palice, direttore dei giardini municipali, e sig. Severi, membri della Giuria. Notati, poi, il principe Doria col suo figliuolo, il principe D'Antuni, l'ammiraglio San Felice, la contessa Sacconi e una brillantissima schiera di eleganti signore, oltre tutti i più distinti giardinieri di Roma.

Il comm. Tenerani inaugurava l'Esposizione col seguente discorso:

Questa è la seconda Esposizione di crisantemi, che la nostra Società di mutuo soccorso e d'incoraggiamento tra fiorai e giardinieri, ch'io ho l'alto onore di presiedere, inaugura oggi, animata dal buon risultato di quella prima tenuta l'anno scorso nella sede dell'antico Acquario.

La maestà del luogo, che l'estrema cortesia del nostro Comune e dell'on. sindaco in modo particolare, ha voluto concedere quest'anno, ha servito anch'essa di nobile stimolo ai nostri orticultori, i quali si sono argomentati, e vi sono riusciti, a mettersi in armonia di esso con l'aumentato pregio delle collezioni presentate.

Il Crisantemo, questo fiore che una volta era quasi unicamente dedicato alle espressioni di mesti affetti, ora, in grazia del paziente studio e dell'incessante lavoro di sapienti combinazioni di sementi e di speciali cure di coltivazione, in poco volger di anni è salito ai primi onori dell'orticoltura, e bene a ragione, giacchè difficilmente può trovarsene altro che possa con esso rivaleggiare.

Non è mio compito far qui oggi un discorso, in mezzo a questa ridda di festosi e smaglianti colori e di forme flessuose, la mente, direi l'istinto naturale, attende più volentieri al linguaggio che emana dagli eleganti petali, che a migliaia ne circondano.

Solo mi è grato tributare doverosi rallegramenti e ringraziamenti ai pochi Mecenati ed amatori che hanno voluto rispondere al nostro appello inviando dalle loro superbe ville stupende collezioni e nello stesso tempo mi piace di far rilevare come questa esposizione sia formata nella quasi totalità dai nostri orticultori nel vero senso della parola, da quelli cioè che tengono a far conoscere i loro prodotti affinchè possano venir acquistati e che formano parte rispettabile della vita industriale cittadina e che noi tutti dobbiamo incoraggiare.

Ringrazio — conclude — sentitamente in nome della

Società le autorità che con tanta cortesia hanno voluto venire al nostro invito. Ringrazio in modo speciale il Sindaco di Roma che oltre all'aver accordato questa maestosa sede ha voluto anche concorrere con invio di meravigliosi esemplari e con bellissimi addobbi e ciò non ha fatto sperare, e non invano, medaglie e premi d'incoraggiamento. Ringrazio infine con tutta la effusione dell'animo il Ministro Baccelli che se per gravi occupazioni di Stato non ha potuto onorare con la sua presenza questa Mostra facendola assurgere ad avvenimento cittadino, non ha mancato tuttavia di concorrere al buon esito della medesima accordando medaglie di merito ai migliori espositori, e ci ha lasciato sperare che sarà da Lui visitata.

Dopo ciò non mi resta che pregarvi di voler al triplice grido italiano di viva il Re, viva la Regina Elena, viva la Regina Margherita, dichiarare aperta la Mostra.

Il discorso fu salutato da unanimi applausi.

Le autorità e gli invitati visitarono quindi l'Esposizione la quale, come giustamente osservò il presidente nel suo discorso, segna un notevole passo di progresso su quella tenuta lo scorso anno.

I visitatori hanno avuto agio di ammirare il Crisantemo sotto i suoi molteplici aspetti culturali e dei svariati colori e forme elegantissime d'ogni classe e sezione, dei pompon, giapponesi incurvati e ricurvati, pelosi ecc. Del complesso dell'esposizione e degli speciali concorsi, fra i quali abbiamo notati esemplari distintissimi tanto nella forma data alla pianta quanto per la grandezza e bellezza dei fiori ottenuti da seme, noi parleremo in separati articoli quale si merita l'importanza della mostra.

Alle ore 9 1[2 si è adunata la Giuria la quale si è costituita nel modo seguente:

1.a Sezione — Presidente Pirotta prof. comm. Romualdo, Caneva prof. Gio Batta, Malesci Enrico, Perena St. Jago ing. Cesare ed Astesiano comm. Alfonso, segretario relatore.

2.a Sezione — Presidente Poggi cav. Augusto, Tenerani comm. ing. Carlo, Palice cav. Carlo, Cardellini Nicola e Severi Nicodemo, segretario relatore.

La prima sezione ha cominciato subito il suo esame.

Prendono parte alla Esposizione le seguenti Ditte: Sardi E. De Simone Paolo Palusse, Brambilla Carlo, Dominici Francesco, Piacentini Pietro, Cesotti Paolo, Labonia Ignazio, Amati Pietro, Mazzoni Giovanni, Mazzolini Ettore, Pasquinelli Costantino, Ludovisi Giuseppe, Ministero della P. I., Mariani Augusto, Cantoni Gioacchino, Giacchetti Giulio, D'Antuni principe Ferdinando.

Il Ministro della P. I., on. Nasi, si scusò con telegramma di non poter intervenire alla festa inaugurale.

Il prestito provinciale. — Il Prefetto ha vistata la deliberazione del Consiglio provinciale relativa al piano regolatore stradale della Provincia e al mutuo di 4 milioni per l'esecuzione dei lavori.

Il presidente della Deputazione principe Borghese ha quindi iniziate immediatamente le pratiche per la conclusione del prestito suddetto.

Siamo lieti di questo fatto che permette di realizzare al più presto le legittime aspirazioni delle popolazioni della nostra provincia.

Al Monte di Pietà di Roma. — La Commissione amministratrice del Monte di Pietà di Roma, in attuazione delle nuove norme statutarie e nell'intento di promuovere il risparmio e la previdenza presso le classi che ricorrono alla pia istituzione, ha deliberato di accettare da ora innanzi il pagamento di acconti in parziale restituzione delle prestanze concesse contro pegno.

Fin qui accadeva sovente che l'impegnante, per non aver potuto mettere insieme tutta la somma occorrente per riscattare un oggetto dato in pegno, era costretto a doverlo lasciare presso l'Istituto continuando ad essere gravato dell'interesse sulla intera prestanza.

Colla istituzione del servizio degli acconti, potrà invece il pignorante versare mano mano nella cassa del Monte le somme che ha potuto risparmiare, contro rilascio di buoni di cassa di diverso taglio fisso, fruttiferi a suo favore, quali saranno ricevuti per contante insieme ai relativi interessi il giorno in cui si volesse riscattare definitivamente qualunque oggetto pignorato; un apposito regolamento determinerà più precisamente le norme di tale servizio, che andrà quanto prima in vigore.

E' stato egualmente, secondo il nuovo statuto, istituito il servizio dei conti correnti tre per cento, specialmente destinato a vantaggio delle Istituzioni di pubblica beneficenza, le quali, con adeguato interesse, potranno trovare presso il Monte di Pietà chi custodisca le loro eccedenze di cassa, sapendo che il temporaneo impiego delle medesime da parte del Monte non solo è fatto nella sicurezza del pegno, ma eziandio concorre allo svolgimento maggiore di un'altra Opera pia.

Il generale Poldo. — Nel tram di via Nazionale il generale Poldo dell'arma del Genio venne colto da improvviso malore.

Fu trasportato alla vicina farmacia Candioli dove constatarono che il Poldo era stato colpito da emorragia cerebrale.

Accorsero sul luogo la moglie, il ministro della guerra Ponza di San Martino, il generale De La Penne e molti ufficiali superiori.

Alle 18 il generale venne trasportato nella sua abitazione in via Nazionale 18.

R. Accademia dei Lincei. — La Classe di scienze Fisiche, Matematiche e naturali terrà seduta il 3 Novembre alle ore 14 nella residenza dell'Accademia.

Contro il rincaro delle pigioni. — Il Comitato permanente (Presidente Varagnoli Eolo — Segretario Seri Siro — Vice segretario Antonini Salvatore — Cassiere Fedeli Arturo) ha deliberato, come annunziammo, di tenere quest'oggi alle 2 1[2 tre comizi pubblici nelle seguenti località: in **via Petrarca 12**, al **Circolo Gustavo Modena** in via del Pozzoli 12 (presso la Madonna dei Monti) e al Testaccio in via Vanvitelli (Teatro).

In tutti i comizi oratori operai spiegheranno agli intervenuti quali sono lo scopo e i mezzi che si propone il Comitato per riuscire nell'intento.

Parleranno Varagnoli, Brignardelli e Martorelli.

Il Genio. — Ieri è giunta da Pavia la prima brigata del 1.o reggimento Genio al comando del maggiore cav. Gasparotti Edoardo. Ha preso stanza a Castel Sant'Angelo.

Opera apostolica — Il 4 novembre alle 15 nella Cappella delle Suore di S. Giuseppe in piazza Margana, 18 si terrà la Pia Adunanza mensile delle Signore associate all'Opera Apostolica.

Il Comitato permanente Pro-Sabina invita i suoi membri a voler intervenire ad una riunione che avrà luogo oggi 1 novembre alle ore 3 pom. in via in Arcione, 71.

In Albano. — Oggi, ricorrenza di Ognissanti, tempo permettendo, vi sarà il tradizionale concorso di Romani in Albano Laziale.

Il migliore Cognac? Buton, piazza Trevi.

Grave malore. — A S. Antonio, ieri, fu ricoverato il signor Guardabassi Anacleto, di anni 60, il quale per le scale della sua abitazione, in via S. Susanna 9, era stato colpito da improvviso malore. I medici lo ritennero in pericolo di vita.

Cavallo in fuga. — In via Nazionale, ieri mattina verso le 8, si diede alla fuga un cavallo attaccato ad un carrozzino, dove trovavansi il carrozziere Ferretti Attilio, abitante in via Firenze 21, e il capotecnico d'artiglieria Martorelli Giuseppe, abitante in via Nazionale 215.

Il Ferretti, non riuscendo a trattenere l'inferocito animale, volle saltare in terra. Disgraziatamente cadde e si produsse lievi contusioni.

Poco lontano, la guardia di città Bertozzi Virginio affrontò il cavallo e pervenne a fermarlo.

Attenti ai veleni! — Il bambino Balducci Bartolomeo, romano, ieri mattina nella sua abitazione in via Mastrogiorgio 81, trovò una bottiglietta contenente dell'arsenico, che i parenti, con deplorevole leggerezza, avevano lasciato su di un tavolo, e ingoiò alcune goccie del venefico liquido.

Fu poi ricoverato alla Consolazione, dove lo giudicarono guaribile in 20 giorni.

Ferimento. — Ieri sera al vicolo dei Vecchiarelli, 10, per divergenze d'interesse, sorse questione tra il quattordicenne Cecchini Trenio, romano ed un altro ragazzo, Alviti Lorenzo.

Essi in breve passarono alle mani. Rimase la peggio al Cecchini, il quale si buscò una coltellata al fianco sinistro. Guarirà in 6 giorni.

Tentato suicidio. — Il muratore Olgantini Pietro, di anni 26, romano, abitante in via Sicilia 50, ieri, alle 13, recatosi alla Passeggiata di Ripetta, ingoiò del sublimato corrosivo.

Fu condotto a S. Giacomo. Il movente del suicidio: dispiaceri amorosi.

Ladri. — L'altra notte, le guardie Ferrari e Bachini passando pel Corso Vittorio Emanuele, sorpresero due individui i quali erano intenti a togliere lo sportello di una delle vetrine del negozio da ombrellaio del signor Martinetti, al n. 303.

I due ladri, alla vista delle guardie, si diedero subito alla fuga.

Dopo lungo inseguimento, venne arrestato uno di essi, identificato per Stampononi Vasco, di anni 21, romano.

— In via S. Maria Maggiore, ieri alle 15, la tredicenne Orazi Margherita, romana, abitante in via Panisperna, 67, fu avvicinata da un individuo, il quale le strappò dal collo una catenina di metallo bianco.

Alle grida della giovanetta accorse una guardia di P. S. Il ladro, tratto in arresto, si qualificò per Mercuri Marco, di anni 39, da Montereale, abitante in via Cavour, 124.

Teatri di Roma

Il RATCLIFF di P. Mascagni all'Adriano.

Appena Pietro Mascagni salì sullo scanno direttoriale, il pubblico — ed era finissimo, quello delle grandi occasioni — proruppe in un applauso di saluto cordialissimo che obbligò più volte l'illustre maestro a ringraziare.

E da qui cominciò un succedersi di applausi, di dimostrazioni affettuose, di grida di " Evviva Mascagni „ di presentazioni interminabili al proscenio che minacciava di non finir più.

Da questo facilmente si desume quale sinceramente sia stato l'esito assolutamente trionfale del *Ratcliff*, di questo poderoso lavoro che non si capisce come mai sia giunto così tardi fra noi.

Lasciando, come è nostra abitudine, al nostro critico di dire quello che pensa circa il *Ratcliff*, noi non possiamo a meno di rilevarne l'importanza artistica, la robusta concezione, la poderosa e sonora orchestrazione, l'abbondanza di musica tutta nostra tratteggiata con linee grandiose che impressionano e destano la più viva delle ammirazioni.

Il *Ratcliff* è un vero lavoro d'arte che s'impone al pubblico, come l'*Iris* ideale, seppe e riuscì a soggiogarlo; il *Ratcliff*, specie se udito più volte, lascierà a tutti l'impressione di un maestro che possiede tesori lirici e sa diffonderli da gran signore con tutta la forza di una fibra giovane, ricca e feconda.

Perciò si spiegano le feste di iersera tanto più poi che l'esecuzione fu al completo e sotto ogni rispetto eccellente.

Dicemmo ieri che la signorina Virginia Guerrini sarebbe stata per noi una rivelazione artistica sotto tutti i rapporti. Ebbene sfidiamo trovarne altre che la possano eguagliare almeno in parte.

Voce di una sonorità, di un timbro che ammalia, seduce per chiarezza e fascino ineffabile: portamento scenico straordinario, sicuro, efficacissimo; dizione splendida, superlativa, per la quale diamo ancora maggiore lode a lei, che onora la memoria venerata del suo maestro Amilcare Ponchielli; tutto ciò possiede la Guerrini, che ha saputo così portare intero il suo concorso prezioso al successo di iersera. E perciò applausi, applausi ed interruzioni di legittima soddisfazione quando il canto suo delineava con finezze paradisiache e con voce potente, drammatica la musica che Pietro Mascagni intese e scrisse per la sua parte.

E la brava artista dovè pure acclamata concedere varii *bis* voluti per consenso unanime.

Per la parte di *Guglielmo Ratcliff*, in Italia avevamo il solo Mariacher che la conoscevа e che fosse al caso di poterla eseguire; ma Francesco Signorini, malgrado le difficoltà singolarissime della tessitura e della resistenza di voce, miracolosamente in pochi giorni è riuscito ad essere un felice protagonista. Difatti, il Signorini, ha messo tutto l'amore possibile e tutto il decoro di artista e di cantante pur di giungere ad essere un *Ratcliff* quale si conveniva. E così iersera l'artista ha operato il prodigio e si è addimostrato ancora una volta quell'eccellente e ricercato tenore che egli è: ha cantato sfoggiando dei suoi mirabili mezzi vocali resistendo con una facilità non comune anche a bissare il racconto che disse con accento, con colorito stupefacente.

Ottimi la signorina Milani, il baritono Pacini, il Navarrini, il giovane basso Umberto Cocchi che ha confermato essere eccellente cantante di buonissima scuola, e che ha una voce gradevolissima.

Buoni anche i comprimari ed eccellentissimo il fanciullo Nello Santini che disse e replicò con grazia e soavità il *Pater Noster*, la più grande preghiera umana che Mascagni ha rivestita di una carezzevole musica improntata a delicato misticismo.

L'orchestra poi ha fatto mirabilia: essa ha ancora una volta dimostrato quanto vale, adesso poi maggiormente che il Mascagni le ha procurato novelle glorie affidandole il *Ratcliff*, il quale, per riassumere ha ottenuto successo strepitoso, successo che si ripeterà sempre di più. Perchè le feste imponenti di iersera dissero e dimostrarono eloquentemente la bellezza del lavoro, e Pietro Mascagni può andare ancora una volta superbo dei suoi trionfi che fanno maggiormente rifulgere l'arte italiana.

E oltre alle feste solenni ed indimenticabili di iersera non vanno dimenticati due atti di cortesia: quello del sig. B. De Stefani con l'offrire al maestro una ricca corona d'alloro, e l'altro dell'impresario A. Mazzolani, il quale riuniti alcuni amici al suo studio pregò il Mascagni a volere brindare insieme con dello squisito *Champagne* al successo del *Ratcliff*.

Oggi alle 18 il *Barbiere di Siviglia* con la celebre Tetrazzini e domenica replica del *Ratcliff*.

Fabr.

Costanzi. — Stasera il primo e grande concerto sinfonico dell'Orchestra Massima Romana, diretto da Mancinelli.

Non occorre neppure rilevare l'importanza artistica dello spettacolo, di cui ripubblichiamo il programma, e diamo pure i prezzi che per lo spettacolo straordinario sono addirittura irrisorii.

Beethoven — " 8.a sinfonia. „

Mancinelli — a) Andante barcarola per la " Cleopatra „ di Cossa - b) Ouverture " Messalina. „

Sgambati — Gavotta, istrumentazione di L. Mancinelli.

Wagner — Preludio " Tristano e Isotta. „

Liszt — 2.a Rapsodia ungherese.

Prezzi: Poltrone L. 6 - Sedie L. 2 - Anfiteatro L. 1 - Palchi: I ordine L. 30 - II ordine L. 40 - III ordine L. 15 - *Ingresso una lira.*

Domani riposo e domenica debutto della simpatica compagnia Leigheb-Tovagliari con la *Frustata*, esilarantissima ed applaudita *pochade*.

Oggi due ultime rappresentazioni al **Nazionale** della compagnia di operette Bertini-Gargano con *Rebus* alle ore 5 1[2 e *Fragolina* alle 21.

Al **Manzoni** pure due rappresentazioni col forte ed emozionante dramma *Virtù o delitto*.

All'**Sferisterio Sallustiano** terminarono ieri le interessanti partite del giuoco del pallone.

Arrivederci, se Iddio vuole, al fiorir delle rose.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — Concerto sinfonico, ore 20 1[2.
Adriano — *Il Barbiere di Siviglia*, ore 18.
Nazionale. — *Rebus*, 17 1[2 - *Fragolina*, ore 21.
Manzoni — *Virtù e delitto*, ore 18 e 21.
Olimpia — Spettacolo variato, ore 21.

Piccola Cronaca

Il dott. Quattro-Ciocchi riceve per le malattie *genitali* e *urinarie* al Corso Umberto I. N. 481 tutti i giorni (meno i festivi) nelle ore pomeridiane.

Monte di Pietà.

Lunedì, 4 novembre 1901 *La 2.ª Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 9 aprile 1901 fino alla polizza **80200**.

La 1.ª Custodia vende:

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 16 aprile 1901 fino alla polizza **85400**.

Al Pincio, dalle ore 3.30 alle 5 di oggi, suonerà il concerto comunale.

Programma:

1. Meyerbeer « Marcia Schiller » — 2. Mendelssohn « Adagio della Sinfonia Scozzese » — « Marcia Athalia » — 3. Rossini « Guglielmo Tell » Sinfonia — 4. Wagner « La Cena degli Apostoli » — 5. Vessella « Corteo Nuziale ».

MALATTIE DEGLI OCCHI
DOTT. CAV. A. NEUSCHÜLER
OCULISTA
ore 3-6 - Via Muratte 25 p. p. (pal. Sciarra)

Servizio Germanico del Mediterraneo
Genova-Nuova York
in 11 giorni
Vapore *Furst Bismarck* parte il 7 novembre
Rivolgersi in *Roma* a
French, Lemon e C., Piazza Spagna 49
Leupold F.lli a Genova.

Stabilimento Agrario Botanico
Fuori Porta Maggiore - Via Casilina N. *26 C.* ROMA
prof. Emilio Broglio
Gelsi varietà premiata a tutte le esposizioni (Parigi 1900) *Piante* da frutto - Forestali da alberata - Ornamentali da giardino - Bulbi - Fiori - Semi da ortaggio e da giardino.
Si assume la sistemazione e la fornitura di piante di ogni genere per giardini, parchi, ville ecc.
Si fanno convenzioni a rate mensili per addobbi di salotti ricevimenti ecc.

Ultime Notizie

Dalla Reggia di Capodimonte

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Napoli, 31 ott., ore 17,45 — Stamane i Sovrani sono andati in automobile a caccia agli Astroni e vi hanno fatto colazione.

Al ritorno passando per via Roma hanno avuto una dimostrazione assai affettuosa.

Pei fatti di Euville

L'on. Zanardelli ricevette il sig. Barrère, ambasciatore di Francia, il quale a nome del suo governo, diede assicurazioni che le autorità francesi di Nancy avrebbero tutelato i diritti degli operai italiani di Euville.

Legazione svizzera.

La Legazione svizzera presso S. M. Il Re, dal 1.o novembre in poi, avrà la sua sede 7 via di Villa Patrizi (prolungamento via Montebello).

Nel Venezuela.

Il Consolato generale della Repubblica del Venezuela, comunica:

Contrariamente alle voci corse, il Venezuela è in completa pace e la situazione economica non vi è per nulla cattiva.

Il periodo elettorale che portò definitivamente alla Presidenza della Repubblica il generale Castro si svolse senza intoppi.

Le elezioni generali si sono compiute in tutto il Venezuela in mezzo a completa tranquillità.

Il Governo nazionale ha emanato quindi un decreto, il quale dichiara ristabilita la pace.

Sanità marittima.

Con Ordinanza di ieri il Ministero dell'interno dichiara Liverpool infetta di peste e le provenienze da quel porto sottoposte alle norme delle Ordinanze di sanità marittima del 1897, 1899, 1900 e 1901.

Per la ferrovia Valsugana-Trento

Una Commissione composta di rappresentanti del Comune, della provincia e della Camera di commercio di Venezia, accompagnata dall'onor. Tecchio, è stata ricevuta dall'on. Zanardelli, al quale ha vivamente raccomandata la costruzione della ferrovia Valsugana-Trento.

L'on. Zanardelli si mostrò favorevole all'esaudimento di voti di Venezia, disse credere che ormai non debbano esservi difficoltà.

A mezzogiorno la Commissione fu ricevuta dall'on. Giusso, il quale le confermò pienamente le dichiarazioni dell'on. Zanardelli; aggiungendo che riconosceva trattarsi di un'opera di utilità indiscutibile per Venezia.

Si dichiarò pronto da parte sua ad accogliere la domanda accordando il massimo di sussidio chilometrico concesso dalla legge.

Iersera la Commissione fu ricevuta dall'on. Di Broglio il quale diede eguali assicurazioni.

La Commissione rimase soddisfattissima delle accoglienze cordiali ricevute.

Le interruzioni ferroviarie.

Sulla linea Messina-Catania rovinò la spalla del ponte in ferro sullo Agrò, fra le stazioni di Santo Alessio e Santa Teresa.

Il ponte ha 13 luci, le due estreme larghe m. 16.50 e le 11 intermedie m. 20.80, la luce totale è di m. 261.80. Rovinò pure la spalla del ponte in ferro sull'Alcantara, fra le stazioni di Piedimonte e di Alcantara. Il ponte ha due luci larghe ognuna m. 20. L'intera travata di m. 40 venne asportata e temesi la rovina anche della pila.

Sulla linea l'interruzione si estende per circa 20 chilometri.

Sulla linea Taranto-Reggio Calabria cadde un ponte in muratura sul Patilisco di m. 11.50 di luce, fra le stazioni di Taranto e Chiatona e vennero asportati 110 metri di argine contiguo. Cadde pure il ponte in ferro sul Lenne, di 30 m. di luce fra le stazioni di Chiatona e Ginosa.

Tutta la linea è interrotta per circa 33 chilometri.

La linea Bari-Taranto è interrotta per 5 chilometri fra le stazioni di Massafra e Palaziano per la rottura di un ponte, mentre un altro pericola tuttora.

Per le classi aggiunte secondarie.

L'on. Ministro della Pubblica Istruzione ha indirizzato ieri ai R. Provveditori agli studi, ed ai signori Presidenti delle Giunte di vigilanza la seguente circolare:

E' mio intendimento di regolare la distribuzione delle classi aggiunte dei R. Istituti d'istruzione secondaria classica e tecnica e delle Regie scuole normali e complementari in modo corrispondente alla organizzazione dei corsi ordinari, evitando soprattutto l'eccessivo cumulo di uffici e di orari e ogni dannosa complicazione degli insegnamenti.

A tal fine ho disposto che per l'insegnamento nelle classi aggiunte si provveda secondo le norme dettate qui appresso:

1) Di regola l'insegnante del corso ordinario potrà avere l'insegnamento della propria materia nelle classi aggiunte; ma l'incarico in queste classi dovrà essere in relazione all'orario settimanale;

2) I presidi e direttori e gl'insegnanti delle classi ordinarie non potranno assumere l'insegnamento nelle classi aggiunte, se per le funzioni che devono esercitare in due uffici — nell'istituto o fuori — si formi un carico soverchio di lavoro e di responsabilità. Questa prescrizione si applicherà con più stretto rigore negl'istituti, che abbiano numerosa scolaresca,

3) Dove le classi aggiunte pareggiano il numero delle ordinarie, si avrà cura di affidare ad un solo insegnante un corso intiero per ciascuna disciplina, fatta eccezione, beninteso, per le materie letterarie nei ginnasi, ove gl'insegnamenti delle materie stesse sono distribuiti per classe. Però potrà essere consentito agli insegnanti di quelle materie, per le quali l'orario settimanale è limitato, di assumere l'insegnamento anche in tutto il corso aggiunto.

4) Dove all'insegnamento nelle classi aggiunte non si possa provvedere col personale di ruolo, saranno prescelti gli eleggibili nei concorsi secondo la graduatoria e gli incaricati secondo l'anzianità e il merito.

I signori Provveditori agli studi e i signori Presidenti delle Giunte di vigilanza per gli istituti tecnici faranno le proposte secondo le prescrizioni suddette, segnalando quelle speciali esigenze del servizio, che rendessero opportuno un provvedimento eccezionale e quelle posizioni degli insegnanti che meritassero un riguardo di equità.

Per le opere di bonifica.

E' in corso il decreto che autorizza il prelevamento di L. 150.000 dal fondo di riserva del Tesoro per urgenti lavori di bonifica.

Per i Contratti a termine.

Il comunicato della *Stefani* pei Contratti a termine ha sollevato qualche agitazione nelle borse; perchè gli agenti di cambio ritengono, e con qualche ragione, a nostro avviso, giustificata la richiesta di un compenso speciale per le noie e le alee alle quali vanno incontro, accettando un titolo, mancante delle relative cedole ed ancora soggetto all'operazione del cambio.

Presidenza del Consiglio.

Ieri l'on. Zanardelli ricevette l'ambasciatore di Francia Barrère e dopo conferì con l'on. Morin. Più tardi l'on. Presidente del Consiglio conferì con gli on. Giolitti e Di Broglio e poscia ricevette l'on Nasi ed infine l'on. Ronchetti.

Ministero Interno.

Ieri mattina l'on. Giolitti ebbe una conferenza con il Sottosegretario di Stato ai Lavori Pubblici Niccolini intorno ai soccorsi da recare alle popolazioni di Reggio Calabria e Sicilia danneggiate dalle alluvioni.

L'on. Giolitti ha inviato ai prefetti di Messina, Catania e Reggio Calabria dei sussidi per venire in soccorso alle vittime delle recenti alluvioni che danneggiarono quelle provincie.

Sono stati sciolti i consigli comunali di Zagarolo (Roma), Civitavecchia e Montemaggiore Belsito (Palermo) e nominati rispettivamente commissari il dott. Bonaventura Graziani, il cav. Bartolomeo De Nuntio e il rag. Camillo Furia.

Su parere del Consiglio di Stato, il Ministero dell'Interno ha informato i Prefetti che il versamento alla Cassa Depositi e Prestiti delle cauzioni prestate a garanzia di contratti stipulati con Amministrazioni pubbliche di beneficenza, è prescritto dalla legge.

Il *Bollettino* del Ministero contiene le nomine a segretario di terza classe nell'Amministrazione provinciale.

Sono promossi consiglieri di 1.a classe:

Rattando a Mondovì, Capoduro a Genova, Tabanelli a Civitavecchia, Laganà a Spoleto, Sabbadini a Udine, Carracino a Nola, Guicciardi a Milano, Podestà a Corleone, Cani a Crema, Cardin Fontana a Frosinone, Carbone a Benevento.

Sono promossi consiglieri di 2.a classe:

Regnoli a Cefalù, Colombo a Borgo S. Donnino, Pessina a Napoli, Marchetti a Reggio Calabria, Emprin a Genova, Pongileoni ad Ancona, Gioppi a Melfi, Palma a Monteleone, Bladier a Viterbo, Caccialupi a Castrovillari, Davico a Mantova, Errante a Palermo.

Il *Bollettino* contiene quindi le promozioni di 12 consiglieri dalla 4.a alla 3.a classe e delle varie classi dei segretari.

Sono poi traslocati;

Tognola Marino, consigliere, da Lecce a Pavia — Salvadori Alessandro da Firenze a Grosseto — Settili Nicola da Grosseto a Treviso.

Ministero Esteri.

L'on. Prinetti è giunto da Milano alle 10.44.

Ministero P. Istruzione.

Ieri, presiedu to dall'on. Villari, inaugurò i suoi lavori il Consiglio Superiore della P. I.

Il Ministro fece sapere che interverrà in una delle prossime sedute.

Ministero Tesoro.

Nell'ultimo consiglio dei ministri fu autorizzato il prelevamento del fondo di riserva di L. 4000 come concorso dello Stato pel monumento in Roma al giureconsulto Spedalieri.

Ministero Lavori pubblici.

Essendo l'on. Giusso impegnato per ingenti affari del suo dicastero è partito ieri, alle ore 13,20 l'on Niccolini accompagnato dal suo capo di gabinetto cav. Casciani per visitare i luoghi danneggiati e le interruzioni delle linee Taranto-Reggio Calabria e Catania-Messina.

Ministero Finanze.

Con regio decreto è stato accolto il ricorso Di Pietro e Lo Vico, e annullata la deliberazione del Consiglio e dell'Assemblea dei maggiori contribuenti di Palermo, con cui si era proceduto alla rinnovazione totale della Commissione censuaria comunale.

— E' stata annullata la deliberazione del Consiglio comunale di Colletorto (Campobasso) in ordine alla costituzione della Commissione di prima istanza per le Imposte dirette.

— E' stato autorizzato il comune di Saviano (Caserta) ad applicare la tassa di famiglia.

Min. d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Il Ministro di Agricoltura nell'intento di evitare gli inconvenienti che avrebbero potuto verificarsi lasciando che l'Economato Generale rimanesse in locale separato e lontano dalla sede del Ministero, ha in questi giorni chiamato l'Economato stesso ad occupare i primi locali resisi abitabili nel palazzo di via della Stamperia.

Serva questo di opportuno avviso a coloro che per ragioni di servizio, debbono spesso avere rapporti con il detto pubblico ufficio.

Ministero Marina.

E' probabile che il Ministro della Marina assista al varo del piroscafo *Regina Elena*.

Il varo avrà luogo in Ancona il giorno undici alle 10 antimeridiane.

E' contromandato l'imbarco sulla r. nave *Dardo* del capo macchinista di 2. cl. Paris Andrea. In sua vece prenderà imbarco il capo macchinista di 2. cl. Novaretti Ernesto.

A sostituire quest'ultimo ufficiale sulla r. nave *Veniero* è destinato l'ufficiale macchinista di pari grado Capitanio Giovanni.

— Il *Chioggia* è partito da Palma.

La Squadra italiana nell'Estremo Oriente.

(S) **Nagasaki,** 31. — Sono giunte le RR. navi italiane *Elba*, *Fieramosca* e *Vettor Pisani*.

Le RR. navi *Vettor Pisani* ed *Elba* saranno a Singapore il primo decembre, rimpatriando.

Informazioni estere

In Cina.

(S) **Pechino,** 31. — E' morto Hsu-cheanPang, vice-presidente dello Tsung-li-Yamen.

Li-Hung-Chang è gravemente malato.

Il principe Ching è partito oggi per raggiungere l'Imperatore ad Hai-phong.

(*Servizio speciale del* Popolo Romano)

Londra, 31, ore 12,30. — Si afferma che la convenzione russo-cinese per la Manciuria avrebbe soltanto carattere transitorio intendendo la Russia di rinunciare all'annessione della Manciuria, non avendo essa i mezzi necessari per amministrarla.

Le congregazioni religiose in Portogallo.

(S) **Lisbona,** 31. — I religiosi della congregazione di Loreto, rifiutando di assoggettarsi al decreto concernente le congregazioni religiose, lasciarono il Portogallo.

I francescani ed i gesuiti si costituiscono in società civile.

AUSTRIA-UNGHERIA

Gli studenti italiani Vienna.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Vienna, 31, ore 18,20. — In conseguenza dei noti avvenimenti all'Università di Innsbruck oggi avvennero dimostrazioni degli studenti italiani all'Università di Vienna.

Una deputazione di studenti, ricevuta dal rettore, dichiarò che gli studenti non avevano l'intenzione di dimostrare contro l'Università, nè contro gli studenti tedeschi, ma soltanto contro l'opposizione che il governo fa alla creazione di un'Università italiana in Austria.

Gli studenti annunciarono che trasmetteranno al Senato dell'Università un Memoriale contenente i desideri e le domande degli studenti italiani.

Poi circa 300 italiani, in maggioranza studenti, marciarono verso il Parlamento, dinanzi al quale gridarono contro il governo emettendo degli " Evviva i deputati italiani! Viva l'Università italiana! „

Quando le grida dei dimostranti attirarono una gran folla apparvero molte guardie di polizia, che intimarono ai dimostranti di sciogliersi. Uno studente italiano, per ragioni ancora ignote, fu dichiarato in arresto. Egli si diede alla fuga, ma fu inseguito ed arrestato.

BORSE E MERCATI

Roma, 31 ottobre

Compiuta la liquidazione con la massima facilità, il mercato dette oggi prova di stanchezza e quasi tutti i corsi segnarono un regresso da ieri.

La Rendita per contanti fu trattata a 101.60 e per fine corrente 101.90.

Rendita interna 111.

Obbligazioni ferroviarie 313.50 — Municipio Roma 506 — S. Spirito 488.

Banca d'Italia 900 — Commerciale 662 — Credito 516 — Banco Roma 133.50 — Gas 808 — Acque 1130 — Condotte 272 — Molini 78 — Immobiliari 180.50 — Credito Fondiario 503.50 — Ferriere 107 — Venete 89 — Carburo 524 a 515 — Zuccheri 90 — Concimi 61 — Forni 61 — Montecatini 165.

Cambi deboli.

Parigi 102,75 — Londra 25,78

Ore 18.30: Rendita 5 0[0 101.97 1[2 — Carburo 512 a 510 — Immobiliari 180 — Venete 89.

Cambio dazio doganale 2 novembre L. 102.70

Dal 28 al 3 — fino a L. 100 — L. 102.80

BORSE ITALIANE — 31 ottobre 1901.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	101 90	101 55	101 80	101 90
Id. fine	— —	101 87	101 90	—
Id. 4 1[2 0[0	110 50	110 75	110 85	111 —
Az. B. d'Italia	900 —	— —	898 —	898 —
» B. Generale	— —	61 50	— —	— —
» ferr. Medit.	479 50	481 50	481 —	480 50
» » Merid.	689 —	691 50	690 —	694 —
» A. Terlac.	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto.	— —	— —	155 —	— —
» Tiberina.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	434 —	434 —	— —	— —
» Raff. Lig.	398 —	399 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	312 50	— —	— —
Id. Merid.	— —	322 50	— —	— —
[illegible]	— —	503 —	— —	— —
» » 4[1	— —	514 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	512 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	102 67	102 72	102 75	102 65
Berlino id.	126 20	126 40	126 40	126 35
Londra id.	25 76 1/2	25 78	25 77	— —
Londra 3 Mes.	— —	— —	— —	25 56

Consolidati - Media uff. del Regno, 30 ottobre

	con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	101,65 1[4	99,65 1[4
4 1[2 netto	110 76 1[4	109 63 3[4
4 0[0 netto	101.35 1[2	99 35 1[2
3 0[0 lordo	63.41	62.21

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Genova, 31, ore 15,20 — (Borsino) — Rendita 101.57 contanti 101,90 fine novembre — Meridionali 690 a 691 — Mediterranee 481 — Navigazione 433 — Raffinerie 397 — Raffinerie nuove 348 — Banca d'Italia 900 — Banca commerciale 664.50 — Credito 514 — Carburo 515 — Ferriere 107 — Metalli 156 — Acciaierie 1560 — Venete 87.

Parigi, 31, 15,30		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0[0 amm.	— —	99 22	— —
	» 3 0[0 perp.	100 80	100 90	100 80
	» 3 1[2 0[0	101 70	101 95	101 90
	ITALIANA 5 0[0	98 90 9: 95	98 90	98 90
	turca	23 45	23 42	23 27
	spagnuola	70 —	70 25	69 82
	russa nuova	— —	— —	82 1/2
	portoghese	25 92	26 —	25 90
	ungherese	— —	101 75	102 10
Egiziano 4 0[0		— —	109 45	109 30
Banca di Parigi		— —	978 —	964 —
Banca Ottomana		— —	510 —	509 —
Credito Fondiario		— —	685 —	676 —
Azioni Suez		— —	3730 —	3730 —
Lotti Turchi		— —	99 1/2	99 —
Fer. Meridion. ital.		— —	673 —	672 —
CAMBI	sull'Italia	— —	2 5/8	2 3/4
	su Londra	— —	25 09 1/2	25 09 1/2
	su Madrid	41 1/2	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 31, ore 16. — (Fonte italiana). — Liquidazione facile per grande abbondanza denaro — 3 0[0 francese 100,90 — Italiano 99 riporto 8 — Spagnuolo 70,25 riporto 8 — 70,40[50 — 70,55[25 — 70,65[50 — Rio 1191 — 1217[20 — 1232[10 — 1237[20 — Saragozza 220 — *Traction* 28 — *Banque Paris* 975 — *Credit Lyonnais* 932 — Brasile 4 0[0 64.60 — Transvaal 75 — De Beers 965 — Suez 3730 — Sosnovice 1748 — Montecatini 165 — Huanchaca 90 — *Metropolitain* 533 — — Lyon 1602 — Nord 1980 — Russo-Francese 163 — Industrie 243 — Gas 790.

Parigi, 31 - Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita francese 3 0[0 perpetuo	100 90	Rip.	0 22
Rendita francese 3 0[0 amm. antico	99 40	Rip.	0 23
Nuova Rendita francese 3 1[2 0[0	101 90	Rip.	0 24
Rendita italiana 5 0[0	98 90	Rip.	0 15
Banca di Parigi	975 —	Riporto	4 50
Credito Fondiario	676 —	Riporto	5 50
Azioni Suez	3720 —	Rip.	—
Ferrovie austriache	673 —	Rip.	0 25
Ferrovie Lombarde	94 —	Rip.	0 15
Ferrovie meridionali a termine	630 —	Rip.	—
Rendita spagnuola esterna 4 0[0	71 —	Rip.	0 12
Rendita ungherese 4 0[0 (1877)	102 —	Rip.	—
Rendita Egiziana 4 0[0	109 30	Rip.	—

Vienna, 31 migliora	30	31
C. austr.	619 —	618 75
R. aust. ar.	118 55	118 65
Id. carta	98 55	98 50
N.ni oro	19 03	19 03
Lire ital.	— —	92 40
C. Londra	239 05	239 05

Londra, 31 chiusura	31	31
N.i Cons.	92 1/4	92 —
Italiana	98 1/4	98 1/4
Turca	23 1/4	23 1/4
Egiziano	108 1/4	108 1/4
Argento	26 1/2	26 9/16

(S) **Londra,** 31. — La Banca d'Inghilterra ha elevato lo sconto dal 3 0[0 al 4 0[0.

Berlino, 31, calma	30	31
Ital. cont.	98 75	98 90
f. mese	— —	98 80
Az. Merid.	133 70	133 —
» Medit.	94 —	93 10
Ob. fer. 3 0[0	60 60	60 90
» Merid.	— —	— —
» Roma	99 90	99 40
» Medit.	— —	— —
F. Comm.	— —	— —
Rublo	216 80	216 60
Cambio Italia	— —	79 05

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 1[2 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	4 per 0[0
Germania	4 per 0[0
Austria	4 1[2 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	3 1[2 0[0

Dispacci d'urgenza del giornale

Parigi, 31 ottobre ore 1,51

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	26	60	26	50	
Avena	20	60	20	50	
Olio di colza	60	—	60	—	
Spiriti	37	75	28	—	
Zuccheri	98	—	98	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

Il malocchio di Priscilla

Romanzo di A. E. HOLDSWORTH

Prima traduzione italiana di Margherita Littlefish

CAPITOLO XV.

La nuova canzone di Priscilla.

Ella ne aveva fin dal principio, prevista la fine dolorosa ed ora stava guardando scena per scena lo svolgimento di essa che si aggrappava ai personaggi più importanti.

La compassione di lei non era diminuita dal pensiero che la stessa tragedia si stava svolgendo in molte case delle famiglie che la circondavano e i suoi occhi tristi leggevano la disfatta dei proprii ideali su ogni pagina della vtia.

Adesso, scriveva per chiunque le offriva del lavoro.

Ella buttava giù dei romanzi che la umiliavano; povere e piccole favole, racconti rachitici che non contenevano nemmeno una stilla di vita, somiglianti a infelici creature che si adattavano alle condizioni loro imposte dall'esistenza.

Scriveva storie di bambini illegittimi e affratellati dal bisogno.

Ella aveva abbandonato il suo orgoglio, non si curava della gioventù e della sua salute, aveva messe da parte tutte le gioie e le speranze purchè la sua bambina potesse vivere.

Ed infatti era per Dollie che lavorava.

L'amore materno le aveva bendati gli occhi e le pareva che la bambina prosperasse, ma il suo cuore era privo di bende e mentre l'estate si avvicinava impallidendo sempre più le care e piccole guancie tutti i suoi desiderii si concentravano in uno solo.

Portare la bambina in campagna, lontano dal caldo.

Ne parlò a Dunstane ma questi la interruppe a metà parlandole dei giorni di vacanza che si sarebbero presi tutti quando il suo libro fosse stato pubblicato.

Ella gli voltò le spale con il cuore pieno d'amarezza... Oh Dollie sarebbe potuta morire molte volte prima che quel mito immortale venisse in loro aiuto!

E tuttavia ella era con Dunstane più tollerante! La bambina le aveva mostrati alcuni tratti gentili dell'indole di suo marito fino allora a lei sconosciuti.

Egli era amoroso, dolce come una donna, dotato anzi di maggior quantità di pazienza che una donna.

Il suo amore per Dollie glielo aveva fatto giudicare in un altro modo.

Egli non si stancava mai di tenerla sulle ginocchia e diceva che era meglio per la piccina, di succhiare le sue dita, che agitarsi distesa sul suo materasso e strillare per richiamare su di sè l'attenzione altrui.

Priscilla andava dimenticando le sue gelosie e accudiva con maggior facilità alla casa sapendo che mentre ella si affaticava a pulire e a scrivere, Dollie stava in buone mani.

Ella non teneva più tanto Dollie fra le braccia; non si adontava più quando Dunstane si occupava della bambina e a poco a poco si avvicinava a lui.

Avrebbe potuto amare il padre della sua piccina, ella pensava con gioia.

Nei vari momenti di ozio, quando Dunstane non voleva cederle Dollie, ella metteva un guanciale vicino al divano e inchinava il volto su di esso insieme a quello di Dollie: la testa di Dunstane si piegava allora anch'essa e si trovava presso a quella di loro.

Parlavano anche spesso di un medesimo soggetto poichè Dunstane aveva imparato a discorrer meno del suo grande lavoro e più di le.

Priscilla ascoltava felice i sogni e le speranze che intrecciava intorno alla bambina e restava lunghe ore fissando il roseo futuro che egli le dipingeva.

In quelle visioni non vi era niente di inverosimile nè d'impossibile.... Chi avrebbe potuto ereditare il Regno de' Cieli se non la sua bambina?

Dunstane possedeva veramente una pazienza e un'accuratezza meravigliose.

L'unica diversione della sua vita monotona era qualche rara visita allo studio di Malden.

Egli non usciva mai dal fabbricato di Regent in cui viveva.

Le lunghe scale sarebbero state un difficile problema da risolvere dovendolo portar giù e poi farlo risalire a braccia.

Malden si era offerto di fabbricare una specie di carrucola con la quale avrebbe potuto esser portata a basso la sua sedia con le ruote; ma Dunstane si rifiutò dicendo di essere del tutto felice nella sua prigione.

La zitella lo chiamava: "l'allodola di Priscilla".

Egli si inquietava soltanto quando Priscilla portava giù la bambina, e la posava, non senza un po' di timore, sulle ginocchia di Jimmy Gibson mentre se ne stava anch'egli godendo un poco di sole seduto sul gradino del portone.

Ma Priscilla lo lasciava brontolare e gli rispondeva che la bambina le premeva quanto premeva a lui e che non voleva sacrificarla per niente al mondo...

Ella almeno non sarebbe stata una vittima.

Dopo il primo giorno, però, anche quel po' di paura che aveva avuta nell'affidare la bambina a Jimmy scomparve.

Egli prese sul serio le raccomandazioni di lei e sedeva fermo, quasi contegnoso per paura che un qualche movimento potesse dar noia alla bambina della signora Momerie.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli, 6-9 — Roma
—(Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia ...... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia ...... Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni Necrologi di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 10 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). Cronaca, L. 1 la linea - Picc. Cron., cent. 80 - Sotto Cron. (ossia 3. pag.) cent. 70. 4.a Pagina. Cent. 20 la linea - Economici (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate. Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Navigazione Generale Italiana

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO

Capitale statutario L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

Direzione Gen: ROMA - Sedi: GENOVA, PALERMO, NAPOLI, VENEZIA

Principali servizi postali esercitati dalla Società:

Servizi transoceanici.

Per **Barcellona, Montevideo, Buenos-Ayres**, (servizio combinato colla Società **La Veloce**) partenze da Genova ogni mercoledì.

Per **New-York**: (servizio combinato colla Società **La Veloce**) partenze da Genova ogni lunedì, da Napoli ogni mercoledì.

Per **Rio Janeiro e Santos**: partenze da Genova e Napoli ogni mese.

Per **Aden e Bombay**, coincidenza per Singapore e Hong-Kong: da Genova al 18 di ogni mese alle 7; da Napoli al 19 di ogni mese alle 24; da Messina al 20 di ogni mese alle 17.

Servizi del Mar Rosso.

Per **Massaua**: da Genova ogni quattro Sabati alle 21; da Napoli ogni quattro Mercoledì alle 14, da Messina ogni quattro Giovedì alle 10; da Suez ogni quattro mercoledì alle 21.

Servizi Mediterranei internazionali.

Per **Alessandria d'Egitto**: da Venezia al 12 e al 27 di ogni mese alle ore 8; da Ancona al 12 e al 27 di ogni mese alle 22; da Bari al 13 e al 28 d'ogni mese alle 24; da Brindisi al 14 e al 29 di ogni mese alle 13; da Genova ogni Sabato alle 21; da Napoli ogni Mercoledì alle 15; da Messina ogni Giovedì alle 10.

Per **Malta** e **Tripoli** (coincidenza a Malta ogni secondo martedì per Bengasi e Canea) da Genova ogni mercoledì alle 21; da Napoli ogni sabato alle ore 14.

Per **Pireo, Costantinopoli** e **Odessa**: da Venezia ogni Sabato alle 16; da Brindisi ogni Martedì alle 23.30; da Genova ogni Martedì alle 21; da Napoli ogni Venerdì alle 17; da Messina ogni Lunedì a mezzanotte.

Per **Corfù e Patrasso**: da Venezia ogni Sabato alle 16; da Brindisi ogni Martedì e ogni Domenica alle 23.30.

Per **Tunisi**: da Genova ogni Mercoledì alle 21; da Livorno ogni Sabato alle 24; da Napoli ogni Lunedì alle 18; da Palermo ogni martedì alle 13.

Per gli **Scali della Soria**: da Genova ogni quattro Sabati alle 21; da Livorno ogni quattro Lunedì alle 10, da Napoli ogni quattro Mercoledì alle 15; da Messina ogni quattro Giovedì alle 10.

Partenze giornaliere da **Napoli** per **Palermo** alle 18, da **Civitavecchia** per **Golfo Aranci** alle 17 ecc., ecc.

Per ulteriori informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi a Roma all'Ufficio della Società via MercedeN. 42.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Impianti, orniture e manutenzioni

Suonerie Centim. 6 L. 2.45 - 7 » 2.80 - 8 » 3.20 - 9 » 3.75 - 10 » 4.75 - 12 » 6.—

Tasti porcellana lisci L. 0.30 - filettati oro » 0.50 - legno » 0.25 - » 0.30 - Perette » 0.45

Pile Leclanch centim. 14 L. 1.60 - 16 » 1.80 - 18 » 2.20 - 21 » 2.75 - secche » 2.30

Quadri 3 Numeri L. 11.75 - 4 » 15.50 - 6 » 21.— - 8 » 25.75 - 10 » 28.50 - 12 » 33.—

Fili conduttori 7/10 L. 3.80 - 8/10 » 3.60 - 9/10 » 3.30 - **Cordoni di seta** al metro L. 0.20

LODEN MAGNOLFI

24 MEDAGLIE D'ORO IN SOLI 5 MESI - CONFEZIONI SU MISURA

A. BONCINI

Domandare Campioni e Listini allo Stabilimento ETTORE MAGNOLFI e C., — Prato-Toscana.

MAGAZZINI PER LA VENDITA { ROMA - Via Corso Vitt. Em. 112-114 (Pal. Bandini) FIRENZE - Via dei Cerretani N. 8.

Parafulmini

Asta ferro m. 4 1/2 L. 13,50
Collario di bronzo » 2,50
Punta rame alta cm. 20 » 8,50
Corda rame a 5 filoni » 0,03
Piastra di rame 30×30 » 5,00
— *F.lli G. C. DALLE MOLLE*, Via Due Macelli, 10-11. Telefono N. 1564 fabbricanti di apparati elettrici, fornitori dello Stato e delle Ferrovie, **Roma**. Catalogo gratis. Forniture e impianti

Medico cerca camera matrimoniale vicinanze Ponte Ripetta; prezzo mite. Scrivere F. 9832 posta Roma.

GABINETTO PRIVATO per la cura delle malattie nervose diretto dal D.r **Giulio Mòglie** Idro-elettroterapia - massaggio Via *Governo Vecchio 3*, p. p. ore 10-12 e 15-16.

A. BASLETTA
VITTORIO EMANUELE III
Bozzetti - Ricordi - Aneddoti
Libro dedicato al Popolo, all'Esercito, all'Armata.
Volume di 150 pagine con un magnifico ritratto in zincotipia di S. M. Vittorio Emanuele III, con copertina a colori
L. 0,60.
Rivolgersi all'*Unione Coop. Legatori di Libri*, via Piè di Marmo 13-14 e dai principali librai.
Fuori di Roma aggiungere centesimi 10 per le spese di posta.

LA FLEXEUSE

A chiunque preme la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, mantici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la lucidezza dei medesimi, faccia uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da
V. COSTANTINI
Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 279

MARCA DEPOSITATA
LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **nitrato d'argento**. **E' l'unica premiata** alle 1ª Espos. **italiane** ed **estere** con 5 medaglie d'oro e di argento, Gran premio d'onore e Croce al merito, a Londra, Bruxelles e Bordeaux medaglie d'oro di 1° grado, e con certificato di E. Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno e nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Magagnini parrucchiere** Via dei Crociferi, N. 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire 2 la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e N. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Grandi vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema

G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

Premiati con grande Medaglia d'argento all'Esposizione Mondiale di Parigi 1900

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze (impiegato) occuperebbesi esazione, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, computista o corrispondente Scrivere R. A. Amministrazione "Popolo Romano".

Occasione favorevole Si cede o affitta forno e abitazione posizione centralissima in esercizio per indicazioni rivolgersi via Campo Marzio 48 (portiere). 951

Casa, casetta, area scoperta circa 1000 mq. vendonsi od affittansi lunga scadenza. Porta Salaria, rimpetto cancello Villa Albani. Esclusi intermediari. Dirigersi Attilio Reali, banchiere, piazza Spagna 20. 972

Coniugi soli cercano posizione centrale presso famiglia onesta composta di coniugi e signore, o signore sole media età, due camere vuote. Scrivere Arturo Maro ferma posta. 977

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Prossimo al Corso Umberto I si affittano due camere da letto ammobiliate, ognuna libera d'ingresso con ascensore e gas. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 881

Piazza SS. Apostoli 49 palazzo Balestra appartamento di 12 camere, passaggio, cucina, terrazza, tre cessi con acqua, acqua marcia e felice in casa accesso dalla scala principale. 943

Via dell'Archetto 27 angolo via Umiltà. Elegante appartamento di nove camere libere, ingresso, cucina corridoio, loggia. Esposto levante mezzogiorno. 976

Vigna, orto appartamenti affittansi vicino porta Pinciana. Dirigersi via Parioli 6 (Tre Madonne) dal sig. Ferrando. 1

Casamento affittasi adatto anche Istituto, giardino acqua marcia via Camilluccia, nella posizione più elevata Monte Mario. Trattative ufficio affitti via Principe Umberto N. 92. 989

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Il magazzino legna e carbone dei fratelli Brunori è trasferito in via Sardegna 40, Succursale via Mazzini 5. Telefono 2087. Cannello [illegible] cesco migliori qualità. 841

Balla di carbone scelto di cerro e quercia di kg. 50 L. 4, legna da caminetto L. 3 quintale, via Milazzo 61 da Francesco Cittadini. 975

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruches, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 83 p. 1. Telefono 2638. 967

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 958

Droghieri pizzicagnoli volete raddoppiare guadagni fabbricandovi facilmente aceto, caffè, stearriche, saponi? Chiedete spiegazioni, mandando francobollo per risposta a Bonariva Giuseppe via Natale del Grande 27 Roma. 974

Professeur de Paris lauréato, conoscendo benissimo italiano, inglese, tedesco, dà lezioni di lingua francese. Grammaire, litterature, conversation, correspondance. Palazzo Balestra piazza SS. Apostoli 49 II. 977

Si cerca una piccola famiglia per custodia di un villino vicinissimo alla Porta San Pancrazio. Rivolgersi in via del Babuino 136 p. 2. 977

Quarantenne sana costituzione fisica, fornito di regolare patente magistrale superiore, autore di un opuscolo sull'educazione, conoscitore di musica per canto, attualmente insegnante in un R. Stabilimento, cerca posto d'istitutore o precettore in qualche Istituto governativo o privato, od anche presso nobile famiglia residente in campagna. Fornito di ottimi documenti, è pratico inoltre in aziende agricole, commerciali e in contabilità. Lettere al Maestro V. E. F. S. Bartolo Urbino. 965

Anno II. Riapertura della Sala di conversazione di lingue estere, e lingua italiana per signori forestieri presso l'*Istituto Fröbeliano* via in Aquiro 109.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 482

Distinta signorina dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 23 p. ultimo, prima porta a sinistra. 0051

Cercasi cuoco o cuoca provetta per piccola casa due padroni, cameriera, cameriere presentarsi 3 via Pasqualina dalle 9 alle 12. 984

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	13,25	17,—	19,30	0,5
Pisa	7,—	8,15	—	14,50	20,50	20,45	—
Torino	—	8,15	14,50	20,50	22,45	—	—
Milano	—	8,15	14,50	20,50	22,45	—	—
Foligno-Ancona	9,10	—	13,—	18,5	22,20	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,—	9,—	—	11,55	18,55	19,30	—
Tivoli	6,—	9,—	—	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	—	9,—	16,55	—	—		
Civitavecchia	5,20	—	—	11,40	17,5	—	—
Frascati	7,45	9,40	11,50	—	16,5	18,30	18,50
Marino-Albano	7,5	9,24	12,10	15,35	—	18,10	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	7,5	9,24	—	15,35	—	—	—
Anzio-Nettuno (" C.)	—	—	10,15	—	—	16,—	—
Velletri-Terracina	6,15	—	11,30	16,30	20,10	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,25	—	[illegible]	18,2	—	—	—
Fiumicino	5,20	—	9,15	17,5	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	6,45	8,45	16,—	—	18,25	—	20,10
Pisa	7,—	—	9,50	10,44	16,30	22,30	23,45
Torino	7,—	—	9,50	10,44	16,30	22,30	23,45
Milano	7,—	—	9,50	10,44	16,30	22,30	23,45
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	—	21,44	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	11,50	—	15,30	19,—	22,18	—
Tivoli	—	—	—	—	—	—	—
Subiaco-Mandela		9,—		19,10			
Civitavecchia	9,20	—	—	—	18,50	—	fest.
Frascati	6,42	8,34	12,40	18,15	—	20,—	21,54
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,24	16,20	—	22,20		—
Nettuno-Anzio (" C.)	6,31	—	—	—	19,46	—	—
Albano-Marino	7,45	9,24	14,18	10,35	22,20	—	—
Terracina-Velletri	6,5	10,6	—	15,21	21,55	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,4	[illegible]	—	21,34	—	—	—
Fiumicino	9,20	—	14,35	18,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,10	6,—	—	9,30	11,30	15,—	18,10	festiv.	—
Bagni a.	6,17	6,59	8,55	10,13	12,38	15,49	18,59		—
Tivoli a.	festiv.	7,38	9,35	10,48	13,22	16,19	19,31		—
Tivoli p.		5,42	7,45	—	11,2	16,0	17,30	19,40	—
Bagni p.		6,20	8,16	10,23	11,40	16,57	18,10	20,17	—
Roma a.		7,29	9,—	11,6	12,49	17,40	19,10	21,20	—

GUIDA FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8).
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre Uff. R. Scudiere.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 15 alle 18.
Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Galleria DORIA: P. Collegio Romano, dalle 10 alle 14.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.
Villa PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 12 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino, dalle 9 alle 16.
Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 9 alle 15 1/2.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Gallerie: NAZIONALE, Via Lungara 10, dalle 9 alle 15, — ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Gallerie: BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari; via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 27, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello; v. Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.
Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Colosseo piani superiori dalle 9 alle 16 1/2.
Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 666

Signorina svizzera cerca impiego in una casa commerciale o hôtel come corrispondente tedesco francese, tenuta libri. Offerte posta restante A. K. 29 Roma. 971

Scuola semigratuita di pianoforte violino, mandolino a tutte l'ore anche a domicilio per giovanetti e signorine, con metodo facilissimo e rapido prof. di Bologna e figlia via Carlo Alberto 4 p. p. 964

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 53 int. 6, sulla piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo, anche pensione. 815

Quartierino mobigliato in località la più salubre e ridente di Roma. Visibile in via Aureliana 73 dalle 12 alle 4 pom. 976

Affittasi a distinto signore presso distinta famiglia appartamento mobiliato signorilmente, ingresso libero, salotto e camera da letto. Trattative piazza in Lucina 9. Chiedonsi buone referenze. 983

Camera signorile d'affittarsi per signore solo. Via due Macelli 79 p. 2. porta sinistra. Visibile dalle 12 alle 14. 96

Camera e salotto elegantemente mobigliati, con ingresso libero e gas in casa, affittansi al primo piano di via Palestro 41 int. 5. Chiedonsi buone referenze. 966

Appartamento mobiliato al palazzo Chiassi, via Torre Argentina 53, finestre sul Corso Vittorio Emanuele e Torre Argentina, prezzo mite. Le chiavi al primo piano porta V. 974

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Germania Vive ansie continue timori tremendi. Provasti anche tu, comprenderci... Vorrei esserti vicino, temo dimentichimi! Scongiuroti pensarmi amarmi come sempre. Ove sai. Mille... desiosi. ITALIA

Luce Ti attendo casa immancabilmente domani venerdì non capisco, attendevo tutte sere l'altro giorno quando venisti credevo ritornasti, ma sì. Tanti saluti b. ELETTRICA 977

Farfalla Mortificatissimo per ultime tristezze convincomi esser preferibile che questo nostro destino unisca le anime nostre in una tirannia comune invece dei nostri corpi. Perdonami dunque. Saluti affettuosi.

FERRO CHINA ROSATI

ALLA NOCE VOMICA

Questo liquore è molto gradevole e facilmente tollerato in qualunque età dagli stomachi più delicati: è in special modo raccomandato dai Signori Medici per facilitare l'*accrescimento* ed il *ritardo sviluppo*, procura al sangue la *forza* e ne aumenta i *globuli rossi* che formano la beltà. Fortifica lo *stomaco*, eccita l'*appetito*, combatte l'*anemia*, il *linfatismo*, abbrevia la *convalescenza*.

L'uso e la quantità da prendersi al giorno verrà indicata dal Medico. Comunemente agli adulti si prescrivono due o tre bicchierini al giorno prima dei pasti.

Vendita in Roma: Farmacia P. MARIANECCI, via Tritone N. 16 (Centro) e Farmacia DEL GIUDICE, via Poli N. 28.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rosa e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta R. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia